

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)
(O.C. n. 2 del 27 marzo 2017)



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Consiglio Regionale di Basilicata

III Commissione Consiliare Permanente

Attività produttive, Territorio

A.p.Q. del 14 dicembre 2010

I Atto integrativo del 14 giugno 2011

II Atto integrativo del 14 luglio 2014

III Atto integrativo del 5 dicembre 2016

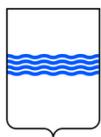
1

**RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELL'ACCORDO
DI PROGRAMMA QUADRO
tra il MATTM e la Regione Basilicata**

(AL 30 SETTEMBRE 2017)

Commissario straordinario Basilicata Via A.M. di Francia, 40 – 75100 Matera
Tel. 0835 284452 Fax 0835 284445

commissariostraordinario.basilicata@cert.regione.basilicata.it
commissariostraordinario@regione.basilicata.it



Sommario

INQUADRAMENTO NORMATIVO.....	3
INQUADRAMENTO NORMATIVO: ISTITUZIONE DEL COMMISSARIO	7
IL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN BASILICATA	9
L'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 2010	12
LE FONTI FINANZIARIE dell'Accordo di Programma '2010 al III Atto Integrativo '2016	14
LIVELLO DI ATTUAZIONE dell'A.d.P. '2010 e del I e II Atto Integrativo (2011 e 2014).....	16
DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA PRODOTTA	17
AVANZAMENTO DELLA SPESA	25
ACCREDITAMENTI ALLA CONTABILITA' SPECIALE 5594	30
GRAFICI DI SINTESI FINANZIARIA DELL'A.p.Q. 2010	31
ATTIVITA' DEL COMMISSARIO EXTRA A.d.P. 2010	35
IL III ATTO INTEGRIVO DELL'A.d.P. 2010.....	37
ATTIVITA' DELEGATE AL COMMISSARIO ed al Soggetto Attuatore Delegato.....	41 2
L'ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMMISSARIALE.....	43
IL COSTO DEL PERSONALE – PROBLEMATICHE CONNESSE	45
IL COSTO DEL PERSONALE – INCERTEZZA NORMATIVA.....	46
FONDO PER LA PROGETTAZIONE – ADOZIONE DEL REGOLAMENTO	47
LE REGOLE DELL'AVVALIMENTO.....	49
LA GESTIONE DELLE GARE - NORMATIVA VIGENTE - SUA-RB	52
ELENCHI DEGLI OPERATORI ECONOMICI	54
IL COMITATO DI CONSULTAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA (CO.CO.TE.S.)	58
NUOVE COMPETENZE PROFESSIONALI SUL DISSESTO IDROGEOLOGICO: TIROCINI FORMATIVI EXTRACURRICULARI CON UNIBAS	60
QUADRO DEI PROCESSI ATTUATIVI DELLA GESTIONE COMMISSARIALE	61
QUADRO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' SVOLTE E DI QUELLE IN CORSO DI AVVIO .62	
CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' IN FASE DI AVVIO.....	63



INQUADRAMENTO NORMATIVO

L’evoluzione normativa sul rischio idrogeologico è estremamente vasta e appare comprensibile la difficoltà riscontrata dal legislatore nel creare uno strumento normativo capace di abbracciare tutte le casistiche ambientali, mettendo ordine nella metodologia e nei criteri di intervento, nella definizione degli organi istituzionali ma, soprattutto, inserendo nella pianificazione territoriale le precarietà legate ai problemi ambientali.

Di seguito si riporta una successione cronologica normativa, quale una linea di indirizzo utile per affrontare eventi calamitosi quali quelli correlati al rischio idrogeologico.

Il Regio Decreto (R.D.) n. 3918/1877 è tra i primi interventi normativi in materia di vincoli specifici per la salvaguardia dei boschi, riassunti all’interno della dicitura ‘vincolo forestale’. Successivamente si pone l’accento sugli eventi alluvionali attraverso il R.D. 27 luglio 1904, n. 523 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”, cercando così di ampliare l’attenzione sul tema ambientale.

In quei decenni si assiste a una crescente antropizzazione delle aree pianeggianti e a un abbandono di quelle collinari, nasce così l’esigenza di tutelare e conservare le aree boschive e forestali; ciò è recepito delle Leggi 277/1910 e 744/1911. La prima fornisce la spinta necessaria ad acquistare boschi e terreni per costituire il demanio forestale, mentre la 744/1911 provvede a diversificare, sotto l’aspetto economico, le sistemazioni forestali e idrauliche dei bacini montani rispetto alle opere idrauliche di pianura. Nel decennio successivo si attua un primo tentativo di pianificazione attraverso il R.D. n. 3267/1923 “Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani” in cui al vincolo idrogeologico corrisponde la conservazione dell’ambiente fisico, limitando e disciplinando l’azione antropica, previa richiesta di un’opportuna autorizzazione da parte delle autorità competenti.

Successivamente seguono il R.D. 17 maggio 1926, n. 1126 che individua i criteri per la delimitazione delle aree soggette a vincolo e per il rilascio delle autorizzazioni e il R.D. n. 215/1933 che definisce le opere di bonifica da applicare nei terreni montani dissestati in termini idrogeologici e forestali.

Nel 1951 la regione del Polesine è segnata da un tragico evento alluvionale; si ha quindi la redazione di due leggi, la 184/1952 “Piano orientativo ai fini di una sistematica regolazione delle acque e relazione annua del Ministero dei lavori pubblici” e la 11/1962 “Piano di attuazione per una



sistematica regolazione dei corsi di acqua naturali”. Dopo quattro anni, nel 1966 Firenze e altre località della Toscana, nonché nuovamente il Polesine, furono interessate da disastrose alluvioni. Questi eventi incentivarono il lavoro della macchina normativa e fu emanata la Legge n. 632/1967 “Autorizzazione di spesa per l’esecuzione di opere di sistemazione e difesa del suolo”, con cui si istituiva la Commissione Interministeriale per lo studio della sistemazione idraulica e di difesa del suolo.

Con la Legge n. 1102/1971 vengono istituite le Comunità Montane e con il D.P.R. n. 616/1977 sono trasferite alla Regioni le attività di sistemazione e conservazione idrogeologica, di manutenzione forestale e boschiva, nonché le funzioni relative alla determinazione del vincolo idrogeologico.

Si ha poi la Legge n. 183/1989, “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo”, con l’intento di riorganizzare le competenze degli organi centrali e delle amministrazioni locali e di redigere, in modo adeguato, una pianificazione territoriale previa ‘valutazione del rischio’ attraverso ‘piani di bacino’ che abbia tra gli obiettivi la sistemazione, la riqualificazione e il recupero dell’ambiente.

Successivamente è stato emanato il D.M. del 14 febbraio 1997 “Direttive tecniche per l’individuazione e perimetrazione da parte delle Regioni a rischio idraulico” in cui è prevista la regolamentazione delle tre aree di esondazione: alta, media e bassa probabilità.

Il D.L. n. 180/1998 (Decreto Sarno) fu emanato a seguito dell’evento idrogeologico che coinvolse la località campana di Sarno (5 maggio 1998) e il suo obiettivo fu quello di accelerare la macchina normativa.

La Legge n. 267/1998 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania” rende attuativi i contenuti del suddetto decreto e persegue gli obiettivi di individuare e delimitare le aree a rischio geologico e idraulico a livello nazionale e, nel contempo, individuare le misure di salvaguardia per rimuovere le situazioni di rischio più elevato.

Il D.Lgs. n. 152/1999 “Disposizioni sulla tutela delle acque dall’inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati



provenienti da fonti agricole” presenta la prima innovazione legislativa circa i contenuti del piano di bacino, con la programmazione sulla salvaguardia delle acque, affidata alle Regioni, con la redazione dei Piani di Tutela delle Acque.

La Legge n. 365/2000 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile, nonché a favore delle zone della regione Calabria danneggiate dalle calamità idrogeologiche di settembre ed ottobre 2000” è intervenuta estendendo la validità delle misure di salvaguardia imposte dai Piani straordinari fino all’approvazione dei PAI che tardavano a essere approvati. Inoltre, con l’art. 1-bis è introdotta una nuova procedura per l’adozione dei Piani Stralcio, basata sull’istituzione della Conferenza Programmatica, per verificare il progetto di piano ed esprimere il parere vincolante per il Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino all’atto dell’adozione del piano stesso.

Successivamente si ha il D.Lgs. n. 152/2006 “Norma in materia ambientale” che stabilisce i principi generali e le competenze dello Stato, delle Regioni/Province autonome, delle Autorità di Bacino distrettuali e definisce gli obiettivi e i contenuti dei Piani di Bacino, dei Piani stralcio di distretto per l’assetto idrogeologico (PAI) e dei programmi triennali di intervento. Il decreto è articolato in sei parti; in particolare nella seconda si occupa delle procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione d’Impatto Ambientale (VIA) e per l’autorizzazione ambientale integrata (IPPC). Si può affermare che esso rappresenta un strumento normativo di garanzia e controllo, poiché pone al centro di ogni questione la conservazione della capacità di riproduzione dell’ecosistema quale risorsa essenziale di vita.

La Dir. n. 2007/60/CE si occupa dell’attività di intervento, prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico.

Il D.Lgs. n. 49/2010 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvioni” disciplina, sempre a livello distrettuale, la pianificazione di gestione del rischio di alluvione, prevedendo misure di coordinamento con la disciplina del D.Lgs. n. 152/2006. Il legislatore favorisce una pianificazione a lungo termine, scandito da tre fasi essenziali e propedeutiche una con l’altra, in aggiornamento continuo, delle quali è ora in corso, entro il 22 giugno 2015, la predisposizione e l’attuazione di piani di gestione del rischio di alluvione. Questi compiti devono essere svolti dalle Autorità di bacino distrettuali (come definite



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

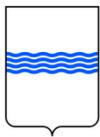
C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)
(O.C. n. 2 del 27 marzo 2017)



all'art. 63 del D.Lgs. n. 152/2006) e dalle Regioni che, in coordinamento tra loro e con il Dipartimento nazionale della protezione civile, predispongono la parte dei piani di gestione per il distretto idrografico relativa al sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini di protezione civile.

Ad oggi, però, non risultano ancora istituite le Autorità di Distretto e, con il D.Lgs. 10 dicembre 2010, n. 219 sono state definite le seguenti misure transitorie: “le Autorità di Bacino di rilievo nazionale, di cui alla legge 183/1989, e le regioni, ciascuna per la parte di territorio di propria competenza, provvedono all'adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49. Ai fini della predisposizione degli strumenti di pianificazione di cui al predetto D.Lgs. 49 del 2010, le autorità di bacino di rilievo nazionale svolgono funzione di coordinamento nell'ambito del distretto idrografico di appartenenza”.



INQUADRAMENTO NORMATIVO: ISTITUZIONE DEL COMMISSARIO

La nomina dei Commissari Straordinari per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico, nonché per la salvaguardia e la sicurezza delle infrastrutture e del patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale, si inquadra nell'ambito del decreto-legge n. 195 del 2009 che all'art. 17 prevede, tra l'altro la possibilità di nominare soggetti ai sensi dell'art. 20 del decreto-legge 185/2008.

L'Accordo di Programma, finalizzato alla programmazione ed al finanziamento degli interventi urgenti e prioritari per il territorio della Regione Basilicata, sottoscritto ai sensi dell'art. 2 comma 240 della legge 23 dicembre 2009 n. 191, in data 14 dicembre 2010, tra il MATTM e la Regione Basilicata, prevede all'art. 5 che l'attuazione degli interventi avverrà attraverso Commissari Straordinari di cui al sopracitato art. 17 del decreto-legge 195/2009.

La gestione commissariale prevede l'esercizio, da parte dei Commissari, dei c.d. poteri de deroga previsti all'art. 13 del decreto legge 29 marzo 1997 n. 64 e s.m.i.

L'attuazione dei Piani straordinari menzionati risulta quindi agevolata in quanto il Commissario può prevedere opportune azioni di indirizzo e di supporto e, all'occorrenza, promuovere intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emanare gli atti ed i provvedimenti per una rapida e più efficace realizzazione degli interventi.

Con D.P.C.M. 21 gennaio 2011 viene nominato l'Ing. Francesco Saverio Acito, Commissario Straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Basilicata.

Con D.P.C.M. 8 aprile 2011 vengono determinati i criteri per il calcolo del compenso spettante ai Commissari Straordinari nominati per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico. Nello specifico i criteri sono legati al numero ed al costo complessivo degli interventi indicati dagli Accordi di Programma, al grado di criticità idrogeologica e di rischio di erosione costiera; per ogni criterio viene attribuito un punteggio specifico ed infine si individuano tre fasce di compenso. Vengono stabiliti le soglie minime rispetto ai termini di esecuzione degli interventi.

Con D.P.C.M. 20 luglio 2011, registrato alla corte dei conti il 16 novembre 2011 al foglio 343 del Reg. n. 19, vengono date ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari



Straordinari di dotarsi una struttura minima di supporto nonché permettere l'accelerazione delle procedure tecnico-amministrative connesse all'attuazione degli interventi.

Nello specifico vengono dettate regole per l'approvazione dei progetti mediante conferenza di servizi, norme più specifiche in ordine ai pareri ed ai nulla-osta, che devono ora essere rilasciate in tempi più ristretti rispetto alle procedure ordinarie ed in deroga all'art. 17, comma 24 della legge 15 maggio 1997 n. 127.

Inoltre vengono modificate le procedure relative alle occupazioni di urgenza ed eventuali espropriazioni.

Il D.P.C.M. 20 luglio 2011, ai fini di una più concreta attività istituzionale dei Commissari, prevede che una quota non superiore all' 1,50% delle risorse assegnate per la realizzazione degli interventi previsti nei singoli A.d.P., può essere impegnata, ove ritenuto indispensabile dai Commissari, per lo svolgimento di missioni, per l'acquisizione di risorse necessarie al più efficace espletamento del proprio incarico, anche mediante conferimento di incarichi di consulenza e per corresponsione di compensi per prestazioni di lavoro straordinario, al personale delle PA e degli enti dei quali essi stessi possono avvalersi.

Tale quota viene fatta gravare sui quadri economici dei singoli interventi previsti dagli A.d.P. Con l'art. 15, commi 2 e 3 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 115 luglio 2011 n. 111, vengono stabiliti nuovi criteri più riduttivi per il calcolo dei compensi dei Commissari Straordinari Delegati a partire dal 1° gennaio 2012, che devono essere ora commisurati ad una parte fissa, prevista per legge, ed una parte variabile strettamente correlata al raggiungimento degli obiettivi ed al rispetto dei tempi di realizzazione degli interventi.

Con D.lgs. 91/2014, convertito nella legge 116/2014 i Presidenti delle regioni subentrano, relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni di Commissari Straordinari delegati e nella titolarità delle relative contabilità speciali.

Nella veste di Commissario, il Presidente della Regione può delegare “.... *Apposito soggetto attuatore*” ed avvalersi “... *per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori..... delle strutture commissariali già esistenti al 30 giugno 2015...*”. Nel caso specifico della Regione Basilicata, la struttura commissariale per l'attuazione del programma, è stata strutturata nella attuale consistenza subito dopo l'entrata in vigore della Legge 11 agosto 2014 n. 116 ed in maniera conforme a quanto in essa disposto.



IL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN BASILICATA

Uno studio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha evidenziato che il 9,8% del territorio nazionale è interessato da aree ad alta criticità idrogeologica e che circa 540 chilometri di linea di costa risulta a potenziale rischio di erosione per i beni esposti (fonte: A.p.Q. 2010 MATTM-Regione Basilicata).

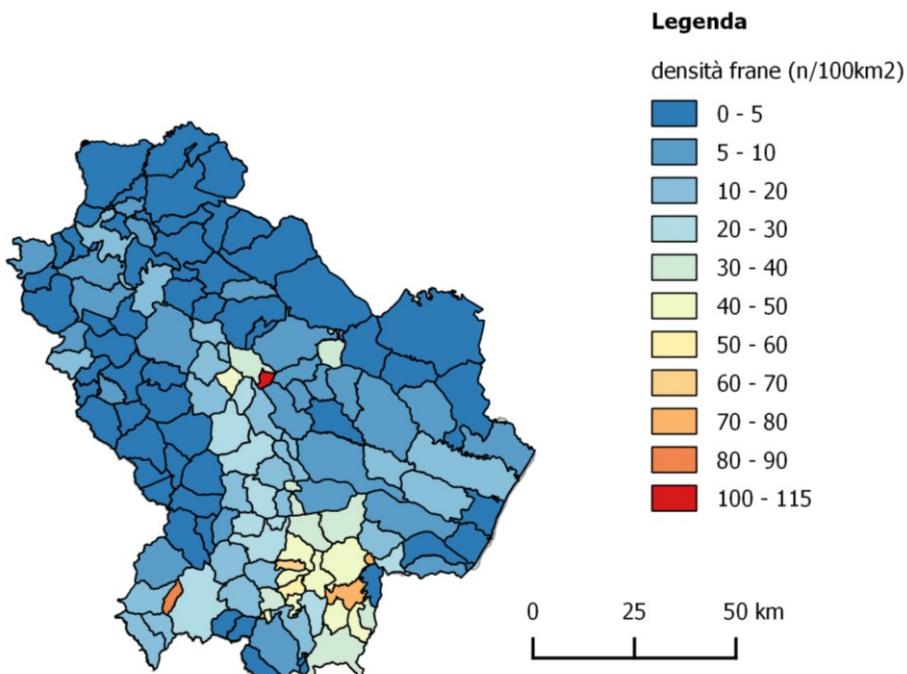
La Basilicata offre un panorama quanto mai vario e completo di movimenti franosi visto che presenta una densità di dissesti pari a 27 frane per ogni 100km². In particolare, per quanto riguarda i centri storici sono circa **121** su 131 “i comuni lucani a **rischio idrogeologico**”, individuati dal Ministero dell'Ambiente di cui 56 a rischio frana e 65 a rischio sia di frane che di alluvioni.

Il numero di frane fino ad ora censite è pari a circa 7500 (circa 5000 in provincia di Potenza e circa 2500 in provincia di Matera) per un'area totale di 260 Km² (187 Km² Potenza e 73 Km² Matera).

Da quanto sopra evidenziato, si rileva che sono numerosi i centri abitati della regione caratterizzati da fenomeni franosi che, evoluti nel tempo hanno inficiato le condizioni di sicurezza legate alla pubblica e privata incolumità. In molti casi, sono state emesse ordinanze di sgombero sia per la transitabilità di alcune strade di importanza primaria per l'accesso ad alcune contrade sia per interi nuclei familiari e relativa sistemazione in strutture ricettive.

Nel 2010 la Regione Basilicata presenta al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, una proposta di programmazione regionale per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico che tiene conto anche delle richieste pervenute direttamente al Ministero da parte degli Enti locali nonché dal Dipartimento della Protezione Civile.

In tale contesto si inserisce l'Accordo di Programma Quadro finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Basilicata (sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 14 dicembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Basilicata).



Densità spaziale degli eventi frana/alluvioni per Comune (periodo 1925-2015)

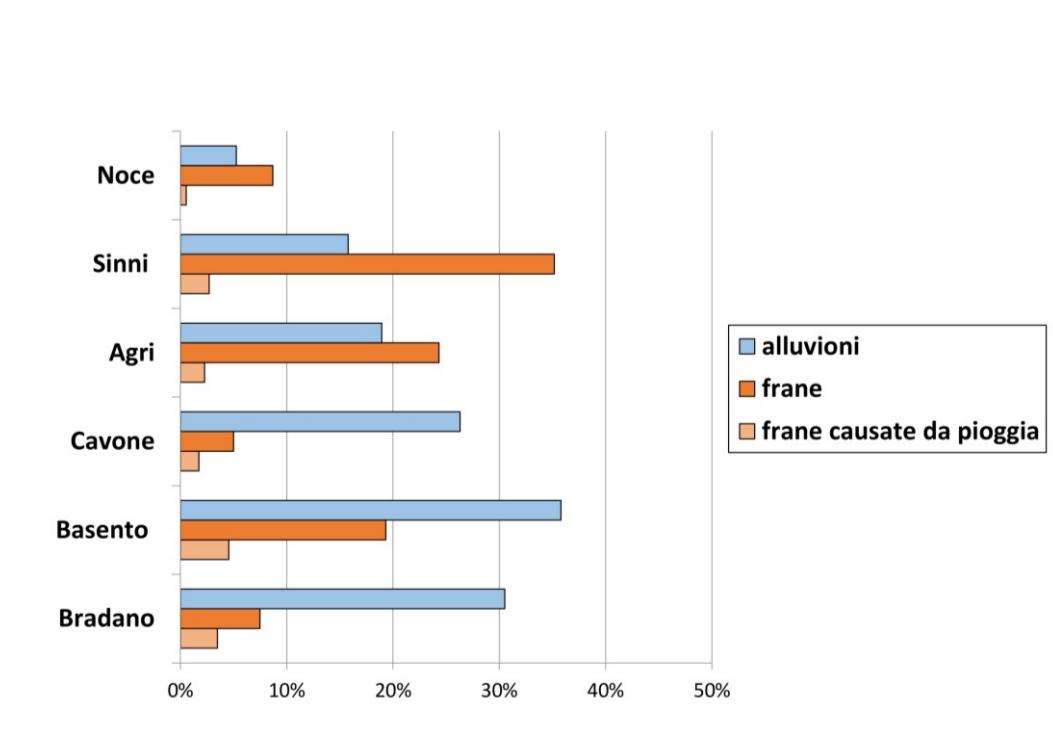
Fonte - Indagine: La pericolosità idraulica e geologica della regione Basilicata (Manfreda ed altri, 2015.)

10

Le opere previste dall'Accordo di Programma Quadro puntano alla mitigazione del rischio idrogeologico attraverso interventi che riducono quasi a zero l'impatto ambientale delle opere di consolidamento, contribuendo alla diminuzione di beni e persone coinvolte, alla pericolosità da frane e, in definitiva, dal rischio idrogeologico in numerosi centri abitati della regione.

Infatti gli interventi di consolidamento, previsti dall'A.p.Q. 2010., tengono conto della classificazione P.A.I. – Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino, delle aree interessate da fenomeno (aree a rischio R3 o R4), il numero di ordinanze di sgombero emesse nelle aree in frana, il numero di abitanti interessati sul territorio dagli eventi franosi e l'estensione delle aree dissestate.

Tali criteri sono stati verificati anche in seguito a specifici sopralluoghi effettuati per ciascun intervento previsto, nel corso dei quali si è posta particolare attenzione alle caratteristiche del fenomeno in termini di maggiore o minore attività, concentrandosi sui fenomeni maggiormente attivi e per i quali è maggiore il rischio di perdita di vite umane.



Distribuzione spaziale degli eventi frana/alluvioni (periodo 1925-2015)

Fonte - Indagine: La pericolosità idraulica e geologica della regione Basilicata (Manfreda ed altri, 2015.)

Per alcuni interventi caratterizzati da budget insufficienti, si è tenuto conto anche di quelle situazioni per le quali è stato realmente possibile, con uno stralcio funzionale, ottenere un'apprezzabile riduzione del rischio. Inoltre, in fase di progettazione, la gran parte degli interventi sono stati oggetto di approfondimento attraverso la realizzazione di prospezioni geofisiche e indagini geognostiche. La Basilicata ha infatti presentato al MATTM nel 2010 la proposta di programmazione regionale per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, tenendo conto anche delle richieste pervenute direttamente al Ministero dell'Ambiente dagli enti locali e consegnate alla Regione nonché delle richieste pervenute dal Dipartimento della Protezione Civile.

Nella riunione tecnica tenutasi il 13 dicembre 2010, la Regione Basilicata rende noto al MATTM l'importo delle risorse finanziarie destinate al cofinanziamento degli interventi ed il giorno successivo viene sottoscritto l'Accordo di Programma finalizzato all'individuazione, al finanziamento ed alla attuazione degli interventi di difesa del suolo ritenuti urgenti e prioritari per il territorio lucano.



L'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 2010

La legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010) ed in particolare l'articolo 2, comma 240 ha assegnato risorse finanziarie, pari a 1.000 milioni di euro, per piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni di più alto rischio idrogeologico individuate dal MATTM, sentite le Autorità di Bacino ed il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le risorse assegnate sono state utilizzate tramite Accordi di programma sottoscritti tra le Regioni ed il MATTM, che ha definito altresì la quota di cofinanziamento regionale.

L'Accordo di Programma sottoscritto il 14 dicembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Basilicata ed il successivo 1° Atto Integrativo del 14 giugno 2011, ha finanziato **106** interventi, sui 330 che la programmazione regionale dell'epoca aveva individuato con il concorso degli Enti Locali, nonché del MATTM e del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, nell'ambito del piano straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico previsto dal comma 240 dell'art. 2 della legge n. 191/2009.

Gli eventi meteo avversi succedutisi successivamente al dicembre 2010 sull'intero territorio regionale, eventi che in un paio di occasioni hanno originato dichiarazioni dello stato di emergenza da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, come per gli eventi delle alluvioni del febbraio e marzo 2011 che hanno colpito il materano, la fascia jonica e specificatamente il metapontino nonché gli eventi calamitosi dell'ottobre e dicembre 2013, hanno peggiorato il già fragile territorio dei diversi bacini idrografici di cui si compone il territorio regionale.

Ad oggi una ipotesi di “piano straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico” sull'intero territorio regionale, così come individuato dagli uffici regionali, con il concorso degli Enti Locali e del Consorzio Unico di Bonifica, attraverso il caricamento sulla piattaforma ReNDIS dell'ISPRA prevede oltre 500 interventi, per un fabbisogno di oltre M€. 1.280

Il D.P.C.M. del 28 maggio 2015, “*Criteri e modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico*”, ha consentito all'Ufficio Difesa del Suolo regionale, di concerto con l'Autorità di Bacino, di classificare gli interventi e definire la graduatoria, evidenziando la priorità di ciascun intervento.



La necessità di intervenire il più rapidamente possibile, almeno nelle situazioni a più elevato rischio, ed evitare danni irreparabili al territorio, ha indotto la Giunta Regionale ad accendere un mutuo con la Banca Europea degli Investimenti finalizzandolo alla realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico sul territorio regionale.

Si è pertanto comunicato al MATTM la volontà di integrare, ai sensi dell'art. 4 dell'A.p.Q. del 14 dicembre 2010, il cofinanziamento regionale.

Con verbale del 17 novembre 2016, il Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo prende atto della richiesta della Regione Basilicata di integrare il co-finanziamento ed approva, sulla base delle risorse finanziari già disponibili, rinvenienti dalle economie accertate al 17 novembre 2016, oltre che del nuovo co-finanziamento regionale, un elenco di **61 nuovi interventi**.

Con D.G.R. n. 1356 del 23 novembre 2016 la Regione approva lo schema di III Atto Integrativo all'Accordo di programma ed autorizza il Presidente alla sottoscrizione dello stesso.

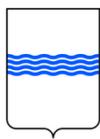
Il 4 dicembre 2016 il III Atto Integrativo viene sottoscritto dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Presidente della Giunta regionale.

A seguito della registrazione da parte della Corte dei Conti in data 12 gennaio 2017, il 3° Atto Integrativo inizia ad esplicare la sua efficacia.

Di seguito la Tabella con l'Anagrafica dell'Accordo, date ed importi salienti:

Tabella 1 – Anagrafica dell'Accordo di Programma

ANAGRAFICA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA	
<i>Regione</i>	BASILICATA
<i>Commissario straordinario delegato – Presidente Regione</i>	Marcello Pittella
<i>Data sottoscrizione Accordo di Programma Quadro</i>	14 dicembre 2010
<i>Data sottoscrizione 1° Atto Integrativo</i>	14 giugno 2011
<i>Data sottoscrizione 2° Atto Integrativo</i>	14 luglio 2014
<i>Data sottoscrizione 3° Atto Integrativo</i>	5 dicembre 2016
<i>Importo risorse complessivi statali</i>	€ 28.469.000,00
<i>Importo risorse complessive regionali</i>	€. 101.006.027,46
<i>Importo complessivo assentito in Accordo e nei successivi 3 Atti Integrativi</i>	€ 129.475.027,46
<i>Numeri contabilità speciale e dati di riferimento</i>	C.S. n. 5594 accesa il 06 maggio 2011



LE FONTI FINANZIARIE dell'Accordo di Programma '2010 al III Atto Integrativo '2016

La copertura finanziaria, rideterminata globalmente nel III Atto Integrativo, sottoscritto in data 5 dicembre 2016, è pari complessivamente ad **€. 129.475.027,46** le cui fonti finanziarie sono di seguito indicate:

A) RISORSE STATALI

Legge 23 dicembre 2009 n. 191 (legge finanziaria 2010) – art. 2 comma 240

A.1)	disposti dalla Delibera CIPE n. 8/2012 del 20 gennaio 2012	€. 23.948.296,40
A.2)	disposti con fondi propri MATTM	€. <u>4.520.703,60</u>
	Totale risorse statali	€. 28.469.000,00

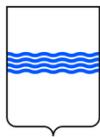
B) RISORSE REGIONALI

B.1)	PO-FESR Basilicata 2007-2013 – linea di intervento VII.4.1.B	€. 6.735.000,00
B.2)	mezzi regionali ex DGR 595/2014 – residuo Del. CIPE 41/2012	€. 1.800.000,00
B.3)	Mutuo BEI – Contratto rep. 16492 del 17.02.2016	€. <u>92.471.027,46</u>
	Totale risorse regionali	€. 101.006.027,46
	TOTALE RISORSE A+B)	€. <u>129.475.027,46</u>

14

Per quanto attiene alle risorse regionali, con D.G.R. n. 1013 del 12 luglio 2011 recante:

“Legge 23 dicembre 2009 n. 191, art. 2, comma 240 – AdP per la mitigazione del rischio idrogeologico fra MATTM e Regione Basilicata. Presa d’atto. PO-FESR BASILICATA 2007/2013 – Linea di intervento VII.4.1.B – Ammissione a finanziamento delle operazioni” la Regione ha reso disponibile l'utilizzo di fondi derivanti dalla D.G.R. 46/2009, come modificata dalla D.G.R. 1708/2009, pari inizialmente ad €. 6.965.000,00 per il periodo 2007-2013. Le risorse effettivamente disponibili sono pari ad €. 6.735.000,00, tenuto conto che la differenza è stata impegnata con D.G.R. n. 538/2010 per l'accordo di collaborazione tra Regione ed UNIBAS finalizzato allo studio e ricerche propedeutiche agli interventi di mitigazione del fenomeno di erosione dell'arco metapontino, a valere sulla medesima linea di intervento VII.4.1.B.



Il Dipartimento Infrastrutture OO.PP. e mobilità ha individuato quindi, nell'ambito delle richieste all'epoca pervenute, **33 interventi** ponendo a carico della Regione Basilicata il finanziamento sulla linea di intervento VII.4.1.B del PO-FESR Basilicata 2007/2013.

Con stessa D.G.R. n. 1013/2011 la Regione ha deliberato di fornire al Commissario il supporto logistico con relativi servizi e materiali di consumo oltreché assicurare unità di proprio personale per il tempo necessario alle effettive necessità, di intesa con i Dirigenti Generali ed i Dirigenti dei Dipartimenti interessati.

Successivamente alla sottoscrizione del I Atto Integrativo del 14 giugno 2011, la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 637 del 22 maggio 2012, ha altresì:

- a) preso atto di **21 nuovi interventi**;
- b) ha confermato il Commissario quale soggetto attuatore degli interventi;
- c) ha garantito il supporto logistico alla struttura commissariale.

Su richiesta, prot. n. 27945 del 18 febbraio 2014, del Direttore Generale del Dipartimento Infrastrutture OO.PP. e mobilità della Regione Basilicata, il Comitato di Indirizzo dell'A.d.P. ha deliberato l'assegnazione del finanziamento, inizialmente previsto per l'intervento codice PZ040A/10, in agro del Comune di Moliterno (PZ) ad integrazione, per un secondo stralcio, dell'intervento codice PZ057B/10, in agro del Comune di Rionero in Vulture (PZ).

E' stato, di conseguenza, sottoscritto il 24 giugno 2014 il II Atto Integrativo all'A.d.P. che ha recepito le indicazioni del Comitato di Indirizzo.



LIVELLO DI ATTUAZIONE dell'A.d.P. '2010 e del I e II Atto Integrativo (2011 e 2014)

L'art. 2 del D.P.C.M. 21 gennaio 2011, di nomina del Commissario Straordinario, ha definito puntualmente i compiti del Commissario:

- **Attuare gli interventi;**
- Provvedere alle opportune **azioni di indirizzo e di supporto**, promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso:
- **Emanare gli atti** ed i provvedimenti;
- **Curare tutte le attività** di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi.

Al Commissario sono state attestate quindi competenze esclusivamente di ATTUAZIONE con esclusione delle attività di PROGRAMMAZIONE.

Con l'entrata in vigore del D.L. 24 giugno 2014, ed in particolare l'art. 10 che demanda ai Presidenti delle Regioni le funzioni, fino ad allora svolte dai Commissari Straordinari, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, le attività sono state svolte e coordinate dal Soggetto Attuatore Delegato.

Allo stato sono stati appaltati tutti gli interventi previsti con l'A.d.P. ed i successivi 2 Atti integrativi (2011 e 2014).

Complessivamente i **106** interventi previsti nell'AdP e nel I° atto integrativo sono diventati 109 poiché gli interventi cod. PZ066A/10 in agro di Sant'Angelo le Fratte (PZ), l'intervento MT078A/10 – Tricarico (MT) e l'intervento cod. PZ086A/11 in agro di Castelluccio Inferiore (PZ) sono stati strutturati rispettivamente in 2 distinti lotti.

Il finanziamento assentito, per complessivi **€. 35.204.000,00**, è relativo ai seguenti interventi:

- n. **33** (di cui 2 - PZ031C/10 e PZ076C/10 - cofinanziati fondo CIPE) per €. 6.735.000,00 sui fondi PO-FESR Basilicata 2007-2013;
- n. **13** (di cui 2 – MT030A/10 (Irsina – MT) e MT085A/10 (Metaponto lido (MT) - cofinanziati fondo CIPE) per €. 4.520.703,60 sui fondi del bilancio MATTM di cui all'art.2, comma 240 della Legge 23 dicembre 2009, n.191 o fondi del piano sud;



- n. **67** (di cui 4 interventi per cofinanziare - 2 anche cofinanziati MATTM e 2 anche cofinanziati PO-FESR) per €. 23.948.296,40 sui fondi Delibera CIPE n.8/2012.

Gli interventi, se differenziati per linee di finanziamento, come evidenziato nei diversi monitoraggi, passano da 109 a 113 <(33+2)+(13+2)+(67-4)> poiché 4 interventi sono stati cofinanziati da 2 diverse fonti di finanziamento.

Infine la Giunta Regionale ha assentito un finanziamento di €. 1.800.000,00 extra Accordo di Programma alla gestione Commissariale per consentire la realizzazione di un secondo stralcio funzionale dell'intervento di “Mitigazione del fenomeno di erosione costiera del Metapontino” codice di intervento MT085A/10 regolarmente monitorato all'interno delle puntuali relazioni che trimestralmente sono state fatte ed inviate al MATTM: la situazione di extra AdP di tale intervento è stata risolta con il verbale della riunione del Comitato di Indirizzo e Controllo del 17 novembre 2016; esso è diventato, infatti, il primo dei nuovi interventi (61) programmati con la sottoscrizione del III Atto Integrativo.

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA PRODOTTA

Gli atti formali prodotti nel corso della gestione commissariale dal 21 gennaio 2011 al 15 settembre 2017 risultano i seguenti.

- | | |
|--|------------------|
| • Ordinanze Commissariali | n. 23 |
| • Decreti Commissariali | n. 1.803 |
| • Autorizzazioni ad attività propedeutiche | n. 125 |
| • Protocolli in entrata ed uscita: | n. 13.466 |

Nelle prossime Tabelle n. 2 e n. 3 sono riportati gli interventi, tutti ormai in corso di esecuzione o già completati al 30 settembre 2017, con l'evidenza delle fonti di finanziamento, degli importi assentiti e degli importi spesi.

Legenda: le fonti di finanziamento

	MATTM
	Delibera CIPE
	EX CIPE TRASCINATI PO-FESR
	PO-FESR BASILICATA 2007/2013



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)
(O.C. n. 2 del 27 marzo 2017)



Tabella 2 – Fonti di finanziamento

Codice Lavoro	Codice finanziamento	Comune	Codice CIPE	Aggiudicazione definitiva		Importo Intervento			
				Decreto	data	Finanziamento Statale		PO-FESR	
						MATTM	CIPE	TRASCINATI	NATIVI
MT001B/10	B	Accettura		29/2014	15/10/2014				€ 200.000
PZ002A/10	Cipe	Acerenza	BASFV56	279/2013	24/07/2013		€ 200.000		
PZ003B/10	B	Albano di Lucania		38/2013	22/02/2013				€ 180.000
MT004B/10	B	Aliano		72/2012	15/06/2012				€ 60.000
PZ005B/10	B	Avigliano		51/2013	01/03/2013				€ 200.000
PZ006A/10	Cipe	Avigliano	BASFV57	19/2014	16/01/2014		€ 300.000		
PZ007A/10	Cipe	Avigliano	BASFV26	528/2013	02/12/2013		€ 500.000		
PZ008A/10	TR	Baragiano	BASFV58	178/2013	04/06/2013			€ 300.000	
PZ009A/10	Cipe	Bella	BASFV59	234/2013	08/07/2013		€ 300.000		
MT010A/10	A	Bernalda		8/2012	17/02/2012	€ 100.000			
MT011B/10	B	Bernalda		335/2013	27/08/2013				€ 190.000
MT012A/10	A	Bernalda - Pisticci		57/2012	18/05/2012	€ 500.000			
PZ013B/10	B	Brienza		265/2013	19/07/2013				€ 200.000
MT014B/10	B	Calciano		113/2012	03/09/2012				€ 190.000
PZ015B/10	B	Calvello		82/2012	03/07/2012				€ 190.000
PZ016B/10	B	Calvera		7/2014	09/01/2014				€ 330.000
PZ017B/10	B	Campomaggiore		109/2012	31/07/2012				€ 80.000
PZ018B/10	B	Carbone		102/2013	12/04/2013				€ 215.000
PZ019B/10	B	Castelmezzano		334/2013	27/08/2013				€ 100.000
PZ020A/10	Cipe	Castelmezzano	BASF27	460/2013	31/10/2013		€ 150.000		
PZ021B/10	B	Chiaromonte		230/2013	03/07/2013				€ 220.000
MT022B/10	B	Cirigliano		95/2012	13/07/2012				€ 190.000
PZ023A/10	Cipe	Gallicchio	BASFV60	350/2013	03/09/2013		€ 300.000		
MT024B/10	B	Garaguso		114/2012	04/09/2012				€ 190.000
PZ025A/10	Cipe	Genzano di Lucania	BASFV18	159/2014	17/07/2014		€ 300.000		
PZ026B/10	B	Genzano di Lucania		108/2012	31/07/2012				€ 140.000
MT027B/10	B	Gorgoglione		2/2014	07/01/2014				€ 190.000
MT028B/10	B	Grassano		18/2014	16/01/2014				€ 185.000
MT029A/10	TR	Grottole	BASFV28	336/2013	27/08/2013			€ 250.000	
MT030A/10	Cipe	Irsina	BASFV13	218/2013	24/06/2013		€ 168.296,40		
	A						€ 31.703,60		
PZ031C/10	Cipe	Latronico	BASFV17	129/2013	03/05/2013		€ 170.000		
	B								€ 330.000
PZ032B/10	B	Lauria		101/2012	24/07/2012				€ 330.000
PZ033A/10	Cipe	Lauria	BASFV29	190/2013	10/06/2013		€ 450.000		
PZ034B/10	B	Lavello		347/2013	03/09/2013				€ 330.000
PZ035A/10	Cipe	Maschito	BASFV62	349/2013	03/09/2013		€ 400.000		



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)
(O.C. n. 2 del 27 marzo 2017)



MT036A/10	A	Matera	BASFV04	127/2013	02/05/2013	€ 450.000		
PZ037A/10	Cipe	Melfi	BASFV20	157/2014	17/07/2014	€ 400.000		
MT038B/10	B	Miglionico		461/2013	04/11/2013			€ 80.000
PZ039A/10	Cipe	Missanello	BASFV61	153/2012	19/10/2012	€ 270.000		
MT041A/10	Cipe	Montalbano Jonico	BASFV63	426/2013	16/10/2013	€ 350.000		
PZ042B/10	B	Montemurro		107/2012	31/07/2012			€ 180.000
PZ043A/10	Cipe	Muro Lucano	BASFV64	401/2013	01/10/2013	€ 300.000		
PZ044B/10	B	Nemoli		111/2012	24/08/2012			€ 130.000
MT045A/10	Cipe	Nova Siri	BASFV65	388/2014	18/12/2014	€ 500.000		
MT046A/10	Cipe	Oliveto Lucano	BASFV30	537/2013	04/12/2013	€ 400.000		
PZ047B/10	B	Oppido Lucano		85/2015	24/03/2015			€ 200.000
PZ048A/10	Cipe	Oppido Lucano	BASFV66	566/2013	12/12/2013	€ 200.000		
PZ049A/10	TR	Palazzo San Gervaso	BASFV21	214/2013	21/06/2013		€ 100.000	
PZ050A/10	TR	Picerno	BASFV31	351/2013	03/09/2013		€ 250.000	
PZ051A/10	Cipe	Picerno	BASFV32	325/2013	23/08/2013	€ 400.000		
PZ052A/10	Cipe	Pignola	BASFV33	583/2013	20/12/2013	€ 350.000		
MT053A/10	A	Pomarico		145/2012	09/10/2012	€ 200.000		
PZ054B/10	B	Potenza		93/2012	13/07/2012			€ 190.000
PZ055A/10	Cipe	Potenza	BASFV34	136/2014	06/03/2014	€ 450.000		
PZ056B/10	B	Rapolla		261/2013	18/07/2013			€ 200.000
				100/2016	16/05/2016			
PZ057B/10	B	Rionero in Vulture		158/2014	17/07/2014			€ 340.000
PZ058A/10	Cipe	Ripacandida	BASFV67	331/2013	27/08/2013	€ 200.000		
PZ059A/10	Cipe	Rivello	BASFV68	365/2013	11/09/2013	€ 350.000		
MT060A/10	Cipe	Rotondella	BASFV35	92/2014	21/02/2014	€ 200.000		
PZ061B/10	B	San Costantino Albanese		166/2013	27/05/2013			€ 200.000
PZ062A/10	TR	San Fele	BASFV36	5/2013	21/01/2013		€ 350.000	
PZ063A/10	TR	San Martino d'Agri	BASFV69	200/2012	10/12/2012		€ 300.000	
MT064A/10	TR	San Mauro Forte	BASFV37	219/2013	26/06/2013		€ 400.000	
MT065A/10	Cipe	San Mauro Forte	BASFV38	394/2013	30/09/2013	€ 400.000		
PZ066A/10	Cipe	Sant'Angelo Le Fratte	BASFV39	9/2014	14/01/2014	€ 450.000		
				337/2014	23/09/2014	€ 150.000		
PZ067A/10	Cipe	Sant'Angelo Le Fratte	BASFV19	241/2013	10/07/2013	€ 100.000		
PZ068A/10	TR	Sant'Arcangelo	BASFV70	119/2012	11/09/2012		€ 40.457	
				177/2013	03/06/2013		€ 159.543	
PZ069A/10	TR	Sarconi	BASFV71	179/2013	04/06/2013		€ 200.000	
PZ070B/10	B	Sasso di Castalda		103/2013	12/04/2013			€ 200.000
PZ071B/10	B	Satriano di Lucania		6/2013	21/01/2013			€ 220.000
MT072B/10	B	Stigliano		84/2012	05/07/2012			€ 255.000
PZ073A/10	Cipe	Terrano di Pollino	BASFV72	160/2014	17/07/2014	€ 100.000		
PZ074A/10	TR	Tito	BASFV40	112/2012	27/08/2012		€ 400.000	
PZ075A/10	Cipe	Tolve	BASFV41	3/2014	07/01/2014	€ 350.000		



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)
(O.C. n. 2 del 27 marzo 2017)



PZ076C/10	B	Trecchina	BASFV14	204/2012	10/12/2012			€ 300.000
	Cipe					€ 200.000		
PZ077A/10	TR	Trecchina	BASFV25	94/2012	13/07/2012			€ 80.000
MT078A/10	A	Tricarico	BASFV01	1/2011	13/07/2011	€ 399.000		
	A			180/2012	20/11/2012	€ 401.000		
MT079A/10	Cipe	Tricarico	BASFV16	536/2013	04/12/2013		€ 380.000	
PZ080A/10	Cipe	Trivigno	BASFV73	343/2013	02/09/2013		€ 400.000	
MT081A/10	A	Tursi		2/2013	04/01/2013	€ 700.000		
MT082A/10	Cipe	Valsinni	BASFV74	346/2013	03/09/2013		€ 400.000	
PZ083A/10	Cipe	Venosa	BASFV42	53/2014	31/01/2014		€ 350.000	
PZ084A/10	Cipe	Viggianello	BASFV43	52/2014	31/01/2014		€ 250.000	
MT085A/10	A	Metaponto	BASFV07	64/2013	18/03/2013	€ 300.000		
	Cipe		BASFV15				€ 2.700.000	
PZ086A/11	Cipe	Castelluccio Inferiore 1°	BASFV75	31/2014	21/01/2014		€ 1.373.000	
	Cipe	Castelluccio Inferiore 2°		20/2014	16/01/2014		€ 627.000	
MT087A/11	Cipe	Grassano	BASFV44	262/2013	18/07/2013		€ 400.000	
MT088A/11	Cipe	Miglionico	BASFV45	317/2013	21/08/2013		€ 200.000	
MT089A/11	A	Nova Siri		380/2013	18/09/2013	€ 200.000		
PZ090A/11	Cipe	Pignola	BASFV46	240/2013	23/09/2014		€ 150.000	
MT091A/11	A	Agri		215/2012	14/12/2012	€ 500.000		
PZ092A/11	Cipe	Chiaromonte	BASFV24	73/2014	11/02/2014		€ 150.000	
MT093A/11	Cipe	Colobraro	BASFV47	482/2013	11/11/2013		€ 500.000	
PZ094A/11	Cipe	Maratea	BASFV48	348/2013	03/09/2013		€ 700.000	
PZ095A/11	Cipe	Melfi	BASFV22	4/2014	07/01/2014		€ 500.000	
MT096A/11	Cipe	Montalbano Jonico	BASFV49	5/2014	07/01/2014		€ 200.000	
MT097A/11	Cipe	Pisticci	BASFV50	231/2014	08/09/2014		€ 150.000	
PZ098A/11	Cipe	Rapone	BASFV51	42/2014	24/01/2014		€ 180.000	
MT099A/11	TR	Salandra	BASFV52	481/2013	11/11/2013			€ 100.000
MT100A/11	Cipe	San Giorgio Lucano	BASFV53	266/2013	19/07/2013		€ 400.000	
PZ101A/11	Cipe	Tito	BASFV54	463/2013	04/11/2013		€ 400.000	
PZ102A/11	TR	Vaglio	BASFV23	217/2013	24/06/2013			€ 300.000
PZ103A/11	TR	Vaglio	BASFV55	202/2013	18/06/2013			€ 500.000
MT104A/11	A	Fiume Bradano		439/2013	23/10/2013	€ 339.000		
MT105A/11	A	ss 407 Basentana		57/2014	31/01/2014	€ 200.000		
MT106A/11	A	SS 106 - Fiume Sinni		305/2013	01/08/2013	€ 200.000		
PZ107A/10	Cipe	Rionero in Vulture 2	BASFV76	382/2014	10/12/2014		€ 450.000	
				109	€ 4.520.703,60	€ 20.218.296,40	€ 3.730.000	€ 6.735.000
				ex Del. CIPE 8/2012		€ 23.948.296,40		
						€ 10.465.000,00		
				€ 35.204.000,00				



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)
(O.C. n. 2 del 27 marzo 2017)



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Tabella 3 - Livello globale di attuazione degli interventi al 30 settembre 2017

A Interventi previsti dall'Accordo di Programma del 2010 ed atti integrativi 2011-2014

Numero	Codice Lavoro	Comune	IMPORTO IMPEGNATO		IMPORTO SPESO			STATO DI ATTUAZIONE	
			MATTM	Regione Basilicata	MATTM	Regione Basilicata	%	ultimo	collaudato
1	MT001B/10	Accettura		€ 200.000,00		€ 199.982,92	99,99%		x
2	PZ002A/10	Acerenza	€ 200.000,00		€ 169.478,34		84,74%		x
3	PZ003B/10	Albano di Lucania		€ 180.000,00		€ 174.771,66	97,10%		x
4	MT004B/10	Aliano		€ 60.000,00		€ 52.614,11	87,69%		x
5	PZ005B/10	Avigliano		€ 200.000,00		€ 170.350,74	85,18%		x
6	PZ006A/10	Avigliano	€ 300.000,00		€ 300.000,00		100,00%		x
7	PZ007A/10	Avigliano	€ 500.000,00		€ 488.589,71		97,72%		x
8	PZ008A/10	Baragiano	€ 300.000,00		€ 300.000,00		100,00%		x
9	PZ009A/10	Bella	€ 300.000,00		€ 253.308,59		84,44%		x
10	MT010A/10	Bernalda	€ 100.000,00		€ 97.583,46		97,58%		x
11	MT011B/10	Bernalda		€ 190.000,00		€ 185.719,05	97,75%		x
12	MT012A/10	Bernalda - Pisticci	€ 500.000,00		€ 485.100,68		97,02%		21
13	PZ013B/10	Brienza		€ 200.000,00		€ 172.293,21	86,15%		x
14	MT014B/10	Calciano		€ 190.000,00		€ 158.941,13	83,65%		x
15	PZ015B/10	Calvello		€ 190.000,00		€ 186.893,97	98,37%		x
16	PZ016B/10	Calvera		€ 330.000,00		€ 329.858,96	99,96%		x
17	PZ017B/10	Campomaggiore		€ 80.000,00		€ 79.080,82	98,85%		x
18	PZ018B/10	Carbone		€ 215.000,00		€ 184.793,59	85,95%		x
19	PZ019B/10	Castelmezzano		€ 100.000,00		€ 98.376,24	98,38%		x
20	PZ020A/10	Castelmezzano	€ 150.000,00		€ 148.142,69		98,76%		x
21	PZ021B/10	Chiaromonte		€ 220.000,00		€ 216.806,97	98,55%		x
22	MT022B/10	Cirigliano		€ 190.000,00		€ 164.325,61	86,49%		x
23	PZ023A/10	Gallicchio	€ 300.000,00		€ 290.730,98		96,91%		x
24	MT024B/10	Garaguso		€ 190.000,00		€ 137.036,04	72,12%		x
25	PZ025A/10	Genzano di Lucania	€ 300.000,00		€ 299.999,07		100,00%		x
26	PZ026B/10	Genzano di Lucania		€ 140.000,00		€ 126.789,95	90,56%		x
27	MT027B/10	Gorgoglione		€ 190.000,00		€ 187.669,90	98,77%		x
28	MT028B/10	Grassano		€ 185.000,00		€ 180.319,80	97,47%		x
29	MT029A/10	Grottole	€ 250.000,00		€ 248.209,43		99,28%		x
30	MT030A/10	Irsina	€ 31.703,60	€ 168.296,40	€ 199.926,94		99,96%		x
31	PZ031C/10	Latronico	€ 170.000,00	€ 330.000,00	€ 169.568,07	€ 329.161,56	99,75%		x
32	PZ032B/10	Lauria		€ 330.000,00		€ 232.988,46	70,60%		x
33	PZ033A/10	Lauria	€ 450.000,00		€ 440.669,72		97,93%		x

Commissario straordinario Basilicata Via A.M. di Francia, 40 – 75100 Matera
Tel. 0835 284452 Fax 0835 284445

commissariostraordinario.basilicata@cert.rezione.basilicata.it
commissariostraordinario@regione.basilicata.it



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)
(O.C. n. 2 del 27 marzo 2017)



34	PZ034B/10	Lavello		€ 330.000,00		€ 321.392,10	97,39%		x
35	PZ035A/10	Maschito	€ 400.000,00		€ 397.566,45		99,39%		x
36	MT036A/10	Matera	€ 450.000,00		€ 433.249,14		96,28%		x
37	PZ037A/10	Melfi	€ 400.000,00		€ 393.790,72		98,45%		x
38	MT038B/10	Miglionico		€ 80.000,00		€ 76.104,84	95,13%		x
39	PZ039A/10	Missanello	€ 270.000,00		€ 260.439,79		96,46%		x
40	MT041A/10	Montalbano Jonico	€ 350.000,00		€ 319.752,62		91,36%		x
41	PZ042B/10	Montemurro		€ 180.000,00		€ 128.249,65	71,25%		x
42	PZ043A/10	Muro Lucano	€ 300.000,00		€ 296.310,46		98,77%		x
43	PZ044B/10	Nemoli		€ 130.000,00		€ 130.000,00	100,00%		x
44	MT045A/10	Nova Siri	€ 500.000,00		€ 451.565,20		90,31%	x	
45	MT046A/10	Oliveto Lucano	€ 400.000,00		€ 400.000,00		100,00%		x
46	PZ047B/10	Oppido Lucano		€ 200.000,00		€ 198.823,29	99,41%		x
47	PZ048A/10	Oppido Lucano	€ 200.000,00		€ 190.669,04		95,33%		x
48	PZ049A/10	Palazzo San Gervasio	€ 100.000,00		€ 63.161,63		63,16%		x
49	PZ050A/10	Picerno	€ 250.000,00		€ 245.289,66		98,12%		x
50	PZ051A/10	Picerno	€ 400.000,00		€ 395.619,53		98,90%		x
51	PZ052A/10	Pignola	€ 350.000,00		€ 350.000,00		100,00%		x
52	MT053A/10	Pomarico	€ 200.000,00		€ 196.067,34		98,03%		x
53	PZ054B/10	Potenza		€ 190.000,00		€ 137.460,61	72,35%		22
54	PZ055A/10	Potenza	€ 450.000,00		€ 449.927,22		99,98%		x
55	PZ056B/10	Rapolla		€ 200.000,00		€ 194.565,93	97,28%		x
56	PZ057B/10	Rionero in Vulture		€ 340.000,00		€ 340.000,00	100,00%		x
57	PZ058A/10	Ripacandida	€ 200.000,00		€ 197.715,63		98,86%		x
58	PZ059A/10	Rivello	€ 350.000,00		€ 347.526,04		99,29%		x
59	MT060A/10	Rotondella	€ 200.000,00		€ 190.981,08		95,49%		x
60	PZ061B/10	San Costantino Albanese		€ 200.000,00		€ 199.490,47	99,75%		x
61	PZ062A/10	San Fele	€ 350.000,00		€ 349.071,05		99,73%		x
62	PZ063A/10	San Martino d'Agri	€ 300.000,00		€ 255.010,00		85,00%		x
63	MT064A/10	San Mauro Forte	€ 400.000,00		€ 392.015,67		98,00%		x
64	MT065A/10	San Mauro Forte	€ 400.000,00		€ 399.877,95		99,97%		x
65	PZ066A/10-1	Sant'Angelo Le Fratte	€ 450.000,00		€ 449.819,37		99,96%		x
66	PZ066A/10-2	Sant'Angelo Le Fratte	€ 150.000,00		€ 150.000,00		100,00%		x
67	PZ067A/10	Sant'Angelo Le Fratte	€ 100.000,00		€ 98.150,21		98,15%		x
68	PZ068A/10	Sant'Arcangelo	€ 200.000,00		€ 165.077,05		82,54%		x
69	PZ069A/10	Sarconi	€ 200.000,00		€ 196.244,14		98,12%		x
70	PZ070B/10	Sasso di Castalda		€ 200.000,00		€ 153.166,95	76,58%		x
71	PZ071B/10	Satriano di Lucania		€ 220.000,00		€ 186.634,19	84,83%		x
72	MT072B/10	Stigliano		€ 255.000,00		€ 254.113,60	99,65%		x
73	PZ073A/10	Terranova di Pollino	€ 100.000,00		€ 99.951,58		99,95%		x
74	PZ074A/10	Tito	€ 400.000,00		€ 394.233,99		98,56%		x

Commissario straordinario Basilicata Via A.M. di Francia, 40 – 75100 Matera
Tel. 0835 284452 Fax 0835 284445

commissariostraordinario.basilicata@cert.regnione.basilicata.it
commissariostraordinario@regione.basilicata.it



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)
(O.C. n. 2 del 27 marzo 2017)



75	PZ075A/10	Tolve	€ 350.000,00		€ 291.046,54		83,16%		x
76	PZ076C/10	Trecchina	€ 200.000,00	€ 300.000,00	€ 197.536,44	€ 296.304,66	98,77%		x
77	PZ077A/10	Trecchina	€ 80.000,00		€ 74.997,94		93,75%		x
78	MT078A/10	Tricarico	€ 399.000,00		€ 382.606,51		95,89%		x
			€ 401.000,00		€ 368.816,71		91,97%		
79	MT079A/10	Tricarico	€ 380.000,00		€ 380.000,00		100,00%		x
80	PZ080A/10	Trivigno	€ 400.000,00		€ 333.864,90		83,47%		x
81	MT081A/10	Tursi	€ 700.000,00		€ 658.865,68		94,12%		x
82	MT082A/10	Valsinni	€ 400.000,00		€ 399.987,43		100,00%		x
83	PZ083A/10	Venosa	€ 350.000,00		€ 348.979,21		99,71%		x
84	PZ084A/10	Viggianello	€ 250.000,00		€ 243.010,10		97,20%		x
85	MT085A/10	Bernalda	€ 3.000.000,00		€ 2.618.962,93		87,30%		x
86	PZ086A/11-1	Castelluccio Inferiore	€ 627.000,00		€ 606.840,47		96,78%		x
87	PZ086A/11-2	Castelluccio Inferiore	€ 1.373.000,00		€ 1.370.372,82		99,81%		x
88	MT087A/11	Grassano	€ 400.000,00		€ 386.832,71		96,71%		x
89	MT088A/11	Miglionico	€ 200.000,00		€ 197.708,85		98,85%		x
90	MT089A/11	Nova Siri	€ 200.000,00		€ 198.219,60		99,11%		x
91	PZ090A/11	Pignola	€ 150.000,00		€ 108.040,20		72,03%		x
92	MT091A/11	Bacino del Fiume Agri	€ 500.000,00		€ 500.000,01		100,00%		x
93	PZ092A/11	Chiaromonte	€ 150.000,00		€ 137.942,65		91,96%		23
94	MT093A/11	Colobraro	€ 500.000,00		€ 474.943,96		94,99%		x
95	PZ094A/11	Maratea	€ 700.000,00		€ 675.884,50		96,55%		x
96	PZ095A/11	Melfi	€ 500.000,00		€ 494.775,61		98,96%		x
97	MT096A/11	Montalbano Jonico	€ 200.000,00		€ 195.174,63		97,59%		x
98	MT097A/11	Pisticci	€ 150.000,00		€ 150.000,00		100,00%		x
99	PZ098A/11	Rapone	€ 180.000,00		€ 179.186,77		99,55%		x
100	MT099A/11	Salandra	€ 100.000,00		€ 96.526,77		96,53%		x
101	MT100A/11	San Giorgio Lucano	€ 400.000,00		€ 396.158,79		99,04%		x
102	PZ101A/11	Tito	€ 400.000,00		€ 398.299,45		99,57%		x
103	PZ102A/11	Vaglio	€ 300.000,00		€ 282.346,67		94,12%		x
104	PZ103A/11	Vaglio	€ 500.000,00		€ 339.391,07		67,88%		x
105	MT104A/11	Provincia di Matera	€ 339.000,00		€ 335.978,25		99,11%		x
106	MT105A/11	Ferrandina, Salandra, Calciano	€ 200.000,00		€ 199.791,52		99,90%		x
107	MT106A/11	Rotondella e Tursi - Fiume Sinni	€ 200.000,00		€ 199.995,88		100,00%		x
108	PZ107A/10	Rionero in Vulture	€ 450.000,00		€ 450.000,00		100,00%		x
Totale interventi			€ 28.300.703,60	€ 6.903.296,40	€ 27.093.475,80	€ 6.185.080,98		1	107
Programma Trien. S.g.			€ 400.000,00		€ 640.817,27				
TOTALE					€ 27.734.293,07	€ 6.185.080,98			



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)
(O.C. n. 2 del 27 marzo 2017)



B Interventi extra A.d.P. del 2010

Numero	Codice Lavoro	Comune	IMPORTO IMPEGNATO		IMPORTO SPESO			STATO DI ATTUAZIONE	
			MATTM	Regione Basilicata	MATTM	Regione Basilicata	%	Ultimato	collaudato
109	MT085A/10-2	Metaponto lido - 2° Lotto		€ 1.800.000,00		€ 1.685.660,18	93,65%		x
			€ 1.800.000,00		€ 1.685.660,18		1		

A+B Interventi globalmente gestiti dal Commissario

	Importo impegnato	Importo speso	
IMPORTO GLOBALE	€ 37.004.000,00	€ 35.605.034,24	96,22%



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)
(O.C. n. 2 del 27 marzo 2017)



AVANZAMENTO DELLA SPESA

Tabella 4 - Riepilogo della spesa per intervento al 30 settembre 2017

Codice	Comune	Importo assentito	Attività propedeutiche	Importo totale SAL	Indennità di esproprio/occupazione	Attività interne	Oneri DPCM	Accantonamento art. 93c. 7 quater	TOTALE al
MT001B/10	Accettura	€ 200.000,00	12.501,79	180.147,78	0,00	2.836,43	4.000,00	290,92	199.982,92
PZ002A/10	Acerenza	€ 200.000,00	1.564,93	158.781,33	89,89	4.290,42	4.000,00	342,77	169.478,34
PZ003B/10	Albano di Lucania	€ 180.000,00	6.103,72	161.023,43	0,00	3.950,84	3.600,00	0,00	174.771,66
MT004B/10	Aliano	€ 60.000,00	0,00	50.616,49	0,00	723,40	1.200,00	4,72	52.614,11
PZ005B/10	Avigliano	€ 200.000,00	10.459,40	142.024,20	8.516,50	5.170,64	4.000,00	0,00	170.350,74
PZ006A/10	Avigliano	€ 300.000,00	12.866,62	263.149,60	8.824,71	8.551,40	6.000,00	112,67	300.000,00
PZ007A/10	Avigliano	€ 500.000,00	826,60	467.463,79	0,00	10.074,32	10.000,00	0,00	488.589,71
PZ008A/10	Baragiano	€ 300.000,00	5.003,02	280.731,65	0,00	9.032,70	4.732,63	0,00	300.000,00
PZ009A/10	Bella	€ 300.000,00	25.903,19	214.568,57	4.135,43	2.376,40	6.000,00	0,00	253.308,59
MT010A/10	Bernalda	€ 100.000,00	9.627,47	84.231,34	0,00	1.624,65	2.000,00	0,00	97.583,46
MT011B/10	Bernalda	€ 190.000,00	3.708,02	175.523,03	0,00	2.513,64	3.800,00	4,36	185.719,05
MT012A/10	Bernalda - Pisticci	€ 500.000,00	18.443,88	448.123,26	0,00	7.963,54	10.000,00	0,00	485.100,68
PZ013B/10	Brienza	€ 200.000,00	5.185,78	159.134,69	0,00	3.479,37	4.000,00	271,60	172.293,21
MT014B/10	Calciano	€ 190.000,00	183,68	150.948,47	0,00	3.830,98	3.800,00	0,00	158.941,13
PZ015B/10	Calvello	€ 190.000,00	0,00	178.523,69	0,00	4.355,31	3.800,00	37,47	186.893,97
PZ016B/10	Calvera	€ 330.000,00	13.543,42	298.013,55	0,00	10.481,74	6.600,00	700,25	329.858,96
PZ017B/10	Campomaggiore	€ 80.000,00	5.785,55	69.921,93	0,00	1.522,21	1.600,00	141,13	79.080,82
PZ018B/10	Carbone	€ 215.000,00	7.396,35	166.638,32	2.563,31	3.580,61	4.300,00	0,00	184.793,59
PZ019B/10	Castelmezzano	€ 100.000,00	9.433,50	84.214,07	0,00	2.443,84	2.000,00	174,83	98.376,24
PZ020A/10	Castelmezzano	€ 150.000,00	18.144,44	124.408,89	0,00	2.559,36	3.000,00	0,00	148.142,69
PZ021B/10	Chiaromonte	€ 220.000,00	22.719,78	186.351,87	0,00	3.228,32	4.400,00	0,00	216.806,97
MT022B/10	Cirigliano	€ 190.000,00	0,00	156.354,44	0,00	4.000,17	3.800,00	0,00	164.325,61
PZ023A/10	Gallicchio	€ 300.000,00	22.065,34	261.142,81	0,00	1.189,83	6.000,00	0,00	290.730,98
MT024B/10	Garaguso	€ 190.000,00	19.735,83	111.093,92	0,00	1.997,54	3.800,00	243,75	137.036,04
PZ025A/10	Genzano di Lucania	€ 300.000,00	6.501,41	268.426,81	12.081,43	5.700,83	6.000,00	798,59	299.999,07
PZ026B/10	Genzano di Lucania	€ 140.000,00	301,36	120.834,13	0,00	2.684,46	2.800,00	0,00	126.789,95
MT027B/10	Gorgoglione	€ 190.000,00	15.162,16	158.026,84	8.090,00	2.494,90	3.800,00	0,00	187.669,90
MT028B/10	Grassano	€ 185.000,00	32.089,26	143.484,85	0,00	959,69	3.700,00	0,00	180.319,80
MT029A/10	Grottole	€ 250.000,00	51.636,30	186.838,06	3.652,14	980,93	5.000,00	0,00	248.209,43
MT030A/10	Irsina	€ 31.703,60	12.720,02	179.255,56	0,00	3.867,36	4.000,00	0,00	199.926,94
		€ 168.296,40							
PZ031C/10	Latronico	€ 330.000,00	25.923,33	427.780,05	24.997,80	9.388,72	10.000,00	-1,70	498.729,63
		€ 170.000,00							
PZ032B/10	Lauria	€ 330.000,00	0,00	221.361,46	0,00	4.802,00	6.600,00	0,00	232.988,46

Commissario straordinario Basilicata Via A.M. di Francia, 40 – 75100 Matera
Tel. 0835 284452 Fax 0835 284445

commissariostraordinario.basilicata@cert.regneregione.basilicata.it
commissariostraordinario@regione.basilicata.it



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)
(O.C. n. 2 del 27 marzo 2017)



Codice	Comune	Importo assentito	Attività propedeutiche	Importo totale SAL	Indennità di esproprio/occupazione	Attività interne	Oneri DPCM	Accantonamento art. 93c. 7 quater	TOTALE al
PZ033A/10	Lauria	€ 450.000,00	2.500,00	418.844,72	3.500,00	6.600,00	9.000,00	0,00	440.669,72
PZ034B/10	Lavello	€ 330.000,00	4.955,01	302.222,05	0,00	6.888,05	6.600,00	102,69	321.392,10
PZ035A/10	Maschito	€ 400.000,00	1.770,87	368.240,85	11.980,55	6.999,18	8.000,00	0,00	397.566,45
MT036A/10	Matera	€ 450.000,00	20.476,62	397.640,32	0,00	5.907,20	9.000,00	0,00	433.249,14
PZ037A/10	Melfi	€ 400.000,00	1.537,95	365.907,06	4.443,00	12.378,45	8.000,00	939,26	393.790,72
MT038B/10	Miglionico	€ 80.000,00	5.335,70	63.210,26	3.991,69	1.631,42	1.600,00	233,77	76.104,84
PZ039A/10	Missanello	€ 270.000,00	7.233,17	244.284,39	0,00	3.181,23	5.400,00	38,00	260.439,79
MT041A/10	Montalbano Jonico	€ 350.000,00	22.873,47	280.298,90	0,00	8.370,56	7.000,00	861,69	319.752,62
PZ042B/10	Montemurro	€ 180.000,00	8.203,35	113.460,71	0,00	2.775,59	3.600,00	0,00	128.249,65
PZ043A/10	Muro Lucano	€ 300.000,00	6.108,51	278.954,26	0,00	4.275,48	6.000,00	647,21	296.310,46
PZ044B/10	Nemoli	€ 130.000,00	4.604,35	118.675,46	1.293,69	2.698,00	2.598,50	0,00	130.000,00
MT045A/10	Nova Siri	€ 500.000,00	16.762,18	427.465,30	0,00	7.112,72			451.565,20
MT046A/10	Oliveto Lucano	€ 400.000,00	9.555,11	377.442,51	0,00	8.582,56	4.194,82	0,00	400.000,00
PZ047B/10	Oppido Lucano	€ 200.000,00	39.463,07	154.273,41	0,00	992,81	4.000,00	0,00	198.823,29
PZ048A/10	Oppido Lucano	€ 200.000,00	29.851,09	155.481,32	0,00	1.244,63	4.000,00	0,00	190.669,04
PZ049A/10	Palazzo San Gervasio	€ 100.000,00	2.922,97	56.956,91	0,00	1.198,75	2.000,00	0,00	63.161,63
PZ050A/10	Picerno	€ 250.000,00	39.563,90	199.525,01	121,00	1.049,75	5.000,00	0,00	245.289,66
PZ051A/10	Picerno	€ 400.000,00	91.552,03	294.788,39	0,00	879,36	8.000,00	56,75	395.619,53
PZ052A/10	Pignola	€ 350.000,00	5.397,73	311.735,71	18.271,90	6.536,87	7.000,00	537,79	350.000,00
MT053A/10	Pomarico	€ 200.000,00	8.229,31	179.540,85	2.153,14	2.566,83	3.432,21	0,00	196.067,34
PZ054B/10	Potenza	€ 190.000,00	5.000,00	125.435,03	0,00	3.053,08	3.800,00	0,00	137.460,61
PZ055A/10	Potenza	€ 450.000,00	33.782,57	396.838,99	0,00	9.233,88	9.000,00	846,78	449.927,22
PZ056B/10	Rapolla	€ 200.000,00	20.306,02	168.772,61	0,00	1.216,05	4.000,00	175,25	194.565,93
PZ057B/10	Rionero in Vulture	€ 340.000,00	8.279,29	317.048,65	0,00	6.533,49	6.800,00	773,57	340.000,00
PZ058A/10	Ripacandida	€ 200.000,00	13.799,32	175.763,98	0,00	3.868,50	4.000,00	88,83	197.715,63
PZ059A/10	Rivello	€ 350.000,00	7.372,79	317.044,47	6.386,34	8.506,56	7.000,00	675,88	347.526,04
MT060A/10	Rotondella	€ 200.000,00	4.004,48	177.200,52	0,00	5.048,91	4.000,00	517,17	190.981,08
PZ061B/10	San Costantino Albanese	€ 200.000,00	4.668,69	186.699,88	0,00	3.891,90	4.000,00	0,00	199.490,47
PZ062A/10	San Fele	€ 350.000,00	5.119,84	330.942,77	0,00	5.457,95	7.000,00	0,00	349.071,05
PZ063A/10	San Martino d'Agri	€ 300.000,00	10.302,80	233.144,03	0,00	5.248,40	6.000,00	0,00	255.010,00
MT064A/10	San Mauro Forte	€ 400.000,00	37.955,75	339.394,07	4.479,90	1.824,95	8.000,00	0,00	392.015,67
MT065A/10	San Mauro Forte	€ 400.000,00	39.092,29	339.035,91	10.920,53	2.349,78	8.000,00	120,44	399.877,95
PZ066A/10	Sant'Angelo Le Fratte	€ 450.000,00	38.632,31	395.554,12	0,00	6.791,37	8.616,57	0,00	449.819,37
	Sant'Angelo Le Fratte	€ 150.000,00	16.325,60	129.175,77	2.000,00	202,80	2.228,71	37,12	150.000,00
PZ067A/10	Sant'Angelo Le Fratte	€ 100.000,00	5.722,79	88.774,40	0,00	1.573,82	2.000,00	0,00	98.150,21
PZ068A/10	Sant'Arcangelo	€ 200.000,00	0,00	159.094,49	0,00	1.952,56	4.000,00	0,00	165.077,05
PZ069A/10	Sarconi	€ 200.000,00	4.871,00	183.007,97	0,00	4.261,17	4.000,00	0,00	196.244,14
PZ070B/10	Sasso di Castalda	€ 200.000,00	5.692,16	135.320,85	4.589,50	3.288,64	4.000,00	45,80	153.166,95
PZ071B/10	Satriano di Lucania	€ 220.000,00	39,01	170.772,97	7.446,84	3.724,67	4.400,00	43,00	186.634,19
MT072B/10	Stigliano	€ 255.000,00	0,00	243.563,10	1.054,50	4.171,00	5.100,00	0,00	254.113,60

Commissario straordinario Basilicata Via A.M. di Francia, 40 – 75100 Matera
Tel. 0835 284452 Fax 0835 284445

commissariostraordinario.basilicata@cert.regnione.basilicata.it
commissariostraordinario@regione.basilicata.it



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)
(O.C. n. 2 del 27 marzo 2017)



Codice	Comune	Importo assentito	Attività propedeutiche	Importo totale SAL	Indennità di esproprio/occupazione	Attività interne	Oneri DPCM	Accantonamento art. 93c. 7 quater	TOTALE al
PZ073A/10	Terranova di Pollino	€ 100.000,00	746,60	95.355,88	0,00	1.732,10	2.000,00	0,00	99.951,58
PZ074A/10	Tito	€ 400.000,00	13.913,42	366.000,15	0,00	5.506,52	8.000,00	588,90	394.233,99
PZ075A/10	Tolve	€ 350.000,00	9.961,46	267.492,07	0,00	5.366,36	7.000,00	651,65	291.046,54
PZ076C/10	Trecchina	€ 300.000,00	2.764,15	463.795,58	5.000,00	11.303,97	10.000,00	324,52	493.841,10
		€ 200.000,00							
PZ077A/10	Trecchina	€ 80.000,00	0,00	68.795,45	2.989,46	1.583,03	1.600,00	0,00	74.997,94
MT078A/10	Tricarico	€ 800.000,00	5.705,86	352.050,01	6.358,00	10.287,64	7.980,00	0,00	382.606,51
			9.002,18	342.008,67	0,00	8.889,67	8.020,00	287,73	368.816,71
MT079A/10	Tricarico	€ 380.000,00	26.846,77	337.249,98	0,00	10.692,77	4.848,48	0,00	380.000,00
PZ080A/10	Trivigno	€ 400.000,00	35.882,26	286.386,34	0,00	3.371,30	8.000,00	0,00	333.864,90
MT081A/10	Tursi	€ 700.000,00	24.425,71	604.389,68	0,00	15.825,29	14.000,00	0,00	658.865,68
MT082A/10	Valsinni	€ 400.000,00	63.113,85	312.815,71	9.138,39	5.929,44	8.000,00	637,04	399.987,43
PZ083A/10	Venosa	€ 350.000,00	6.000,00	327.354,11	0,00	7.084,57	7.000,00	990,53	348.979,21
PZ084A/10	Viggianello	€ 250.000,00	29.863,47	205.221,66	0,00	2.200,16	5.000,00	289,81	243.010,10
MT085A/10	Bernalda - Metaponto	€ 2.700.000,00	157.570,34	2.181.169,72	0,00	22,00			2.339.362,06
		€ 300.000,00	21.127,39	215.001,47	0,00	43.247,01			279.600,87
PZ086A/11	Castelluccio Inferiore 2°	€ 2.000.000,00	259,05	580.958,86	0,00	12.042,32	12.540,00	815,24	606.840,47
			75.373,40	1.235.720,93	0,00	30.213,49	27.460,00	0,00	1.370.372,82
MT087A/11	Grassano	€ 400.000,00	17.290,34	327.832,42	17.953,82	15.421,18	8.000,00	0,00	386.832,71
MT088A/11	Miglionico	€ 200.000,00	8.081,72	177.503,57	1.595,29	6.303,27	4.000,00	0,00	197.708,85
MT089A/11	Nova Siri	€ 200.000,00	906,40	188.343,29	0,00	4.246,95	4.000,00	511,96	198.219,60
PZ090A/11	Pignola	€ 150.000,00	11.904,89	91.753,08	0,00	1.159,38	3.000,00	140,85	108.040,20
MT091A/11	Bacino del Fiume Agri	€ 500.000,00	22.483,00	458.319,71	0,00	10.174,28	8.121,48	300,54	500.000,01
PZ092A/11	Chiaromonte	€ 150.000,00	0,00	132.444,77	0,00	2.003,35	3.000,00	344,53	137.942,65
MT093A/11	Colobraro	€ 500.000,00	30.219,23	418.012,17	5.355,40	10.988,45	10.000,00		474.943,96
PZ094A/11	Maratea	€ 700.000,00	3.092,89	639.475,17	0,00	17.421,60	14.000,00	889,84	675.884,50
PZ095A/11	Melfi	€ 500.000,00	8.632,22	465.989,39	0,00	8.740,75	10.000,00	728,25	494.775,61
MT096A/11	Montalbano Jonico	€ 200.000,00	15.198,76	174.090,05	610,79	593,20	4.000,00	577,44	195.174,63
MT097A/11	Pisticci	€ 150.000,00	0,00	144.913,14	0,00	1.669,49	2.970,00	417,37	150.000,00
PZ098A/11	Rapone	€ 180.000,00	9.106,45	163.517,92	0,00	2.785,72	3.600,00	13,68	179.186,77
MT099A/11	Salandra	€ 100.000,00	0,00	92.868,28	0,00	1.550,00	2.000,00	0,00	96.526,77
MT100A/11	San Giorgio Lucano	€ 400.000,00	21.320,20	355.860,29	0,00	10.753,30	8.000,00	0,00	396.158,79
PZ101A/11	Tito	€ 400.000,00	32.104,36	337.483,71	16.824,58	3.527,00	8.000,00	0,00	398.299,45
PZ102A/11	Vaglio	€ 300.000,00	16.166,38	249.584,34	0,00	10.370,95	6.000,00	0,00	282.346,67
PZ103A/11	Vaglio	€ 500.000,00	18.290,02	297.011,37	2.855,94	11.008,74	10.000,00	0,00	339.391,07
MT104A/11	Provincia di Matera	€ 339.000,00	630,64	322.524,62	0,00	5.559,41	6.780,00	0,00	335.978,25
MT105A/11	Ferrandina, Salandra, Calciano	€ 200.000,00	3.186,12	179.928,89	7.006,00	5.187,52	4.000,00	281,99	199.791,52
MT106A/11	Rotondella e Tursi - Bacino del Fiume Sinni	€ 200.000,00	0,00	192.575,18	0,00	2.473,70	4.000,00	540,00	199.995,88
PZ107A/10	Rionero in Vulture	€ 450.000,00	1.869,83	428.997,35	0,00	8.295,23	9.000,00	1.263,59	450.000,00

Commissario straordinario Basilicata Via A.M. di Francia, 40 – 75100 Matera
Tel. 0835 284452 Fax 0835 284445

commissariostraordinario.basilicata@cert.regnione.basilicata.it
commissariostraordinario@regione.basilicata.it



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)
(O.C. n. 2 del 27 marzo 2017)



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Codice	Comune	Importo assentito	Attività propedeutiche	Importo totale SAL	Indennità di esproprio/occupazione	Attività interne	Oneri DPCM	Accantonamento art. 93c. 7 quater	TOTALE al
	Totale A.d.P.	€. 35.204.000,00	1.668.438,61	30.081.466,84	231.271,46	622.256,58	622.623,40	20.457,82	33.278.556,79
	Spese generali PTSG								640.817,27
MT085A/10-2	Metaponto 2 (extra)	€. 1.800.000,00	139.984,02	1.502.403,42	0,00	4.315,94	0,00	0,00	1.685.660,18
	GLOBALE	€. 37.004.000,00							35.605.034,24



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)
(O.C. n. 2 del 27 marzo 2017)



Tabella 5 - Progressione della spesa e delle disponibilità sulla C.S. 5594

Aggiornamento fino al 15 settembre 2017 (CASSA)							
INTERVENTI/LOTTI				A	B	C	D
				Importo complessivo speso	Risorse disponibili in cassa	Fabbisogno	Stato di avanzamento finanziario in % dell'importo complessivo
a	Ultimati al	31/12/2014		47	€ 11.226.356,13	€ 263.230,18	€ 0,00 88,69%
b	Ultimati al	30/06/2015		56	€ 14.742.436,03	€ 629.474,30	€ 0,00 87,75%
c	Ultimati al	31/12/2015		80	€ 22.324.409,23	€ 877.733,58	€ 0,00 93,51%
c'	Ultimati al	30/06/2016		102	€ 32.417.469,37	€ 1.073.303,52	€ 0,00 96,61%
d	Ultimati al	30/09/2016		105	€ 32.578.588,95	€ 1.096.132,90	€ 0,00 94,83%
d1	Ultimati al	31/12/2016		108	€ 33.105.445,30	€ 1.419.276,55	€ 0,00 94,04%
D1	Ultimati al	30/09/2017		108	€ 33.278.556,79	€ 1.751.757,49	€ 0,00 94,53%
e	in corso di realizzazione	31/12/2014		63	€ 10.662.538,14	€ 741.164,34	€ 11.142.297,52 47,29%
f	in corso di realizzazione	30/06/2015		54	€ 11.403.567,18	€ 7.208.173,34	-€ 208.740,52 61,97%
g	in corso di realizzazione	31/12/2015		30	€ 7.955.450,86	€ 3.374.692,64	-€ 143,50 70,22%
g'	in corso di realizzazione	30/06/2016		6	€ 687.975,93	€ 345.973,03	€ 0,00 41,70%
h	in corso di realizzazione	30/09/2016		3	€ 526.856,35	€ 323.143,65	€ 0,00 61,98% 29
h1	in corso di realizzazione	31/12/2016		0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
H1	in corso di realizzazione	30/09/2017		0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
i	in corso di progettazione	31/12/2014		0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00 0,00%
l	in corso di progettazione	30/06/2015		0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00 0,00%
m	in corso di progettazione	31/12/2015		0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00 0,00%
m'	in corso di progettazione	30/06/2016		0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00 0,00%
n	in corso di progettazione	30/09/2016		0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00 0,00%
n1	in corso di progettazione	31/12/2016		0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00 0,00%
N1	in corso di progettazione	30/09/2017		0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00 0,00%
o	Totale ultimati o in corso di realizzazione	30/09/2017	D1+H1	108	€ 33.278.556,79	€ 1.751.757,49	€ 0,00 94,53%
p	Totale previsti dall'Accordo di Programma			108	€ 35.204.000,00	---	---
p'	Totale complessivo AdP ed extra AdP		***	109	€ 37.004.000,00	€ 2.391.057,49	--- 96,22%

Colonna B

Per gli interventi ultimati è pari all'economia di intervento accertata in fase di Collaudo

Per gli interventi in corso di esecuzione è pari all'importo trasferito al netto dello speso

Colonna C

Per gli interventi ultimati è pari a zero

Per gli interventi in corso di esecuzione è pari all'importo assentito al netto dello speso e delle risorse disponibili compreso accredito di €. 639.300,00 "Cambiamenti climatici" del 09.12.2016



ACCREDITAMENTI ALLA CONTABILITA' SPECIALE 5594

Come richiamato, gli importi programmati per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato 1 – elenco “A” dell’Accordo di Programma del 2010, ammontavano complessivamente ad M€. 26,935 di cui:

M€. 20,200 con fondi MATTM di cui all’art. 2, comma 240 della L. 23.12.2009 n. 191

M€. 6,735 del PO-FESR Basilicata 2007-2013

Il 1° Atto integrativo del 2011 ha previsto un ulteriore impegno di M€. 8,269 da finanziare con fondi MATTM di cui all’rt. 2, comma 240 della legge 23.12.2009 n. 191. La più volte citata Delibera CIPE n. 8 del 20 gennaio 2012 ha poi indicato come nuova fonte di finanziamento il FSC ed i programmi PAN e PAIN. Infine con le economie di cui alla delibera CIPE n. 41/2012 la Giunta Regionale ha finanziato, con Delibera 403 del 31 marzo 2015 e successivamente accreditato ulteriori M€. 1,800.

Per quanto attiene agli accrediti eseguiti dalla Regione Basilicata, sulla linea di intervento VII.4.1.B dei PO-FESR 2007-2013, essi sono stati fatti su domanda di rimborso da parte del Commissario Straordinario.

La copertura finanziari globale delle assegnazioni agli interventi individuati dall’A.d.P. è il seguente:

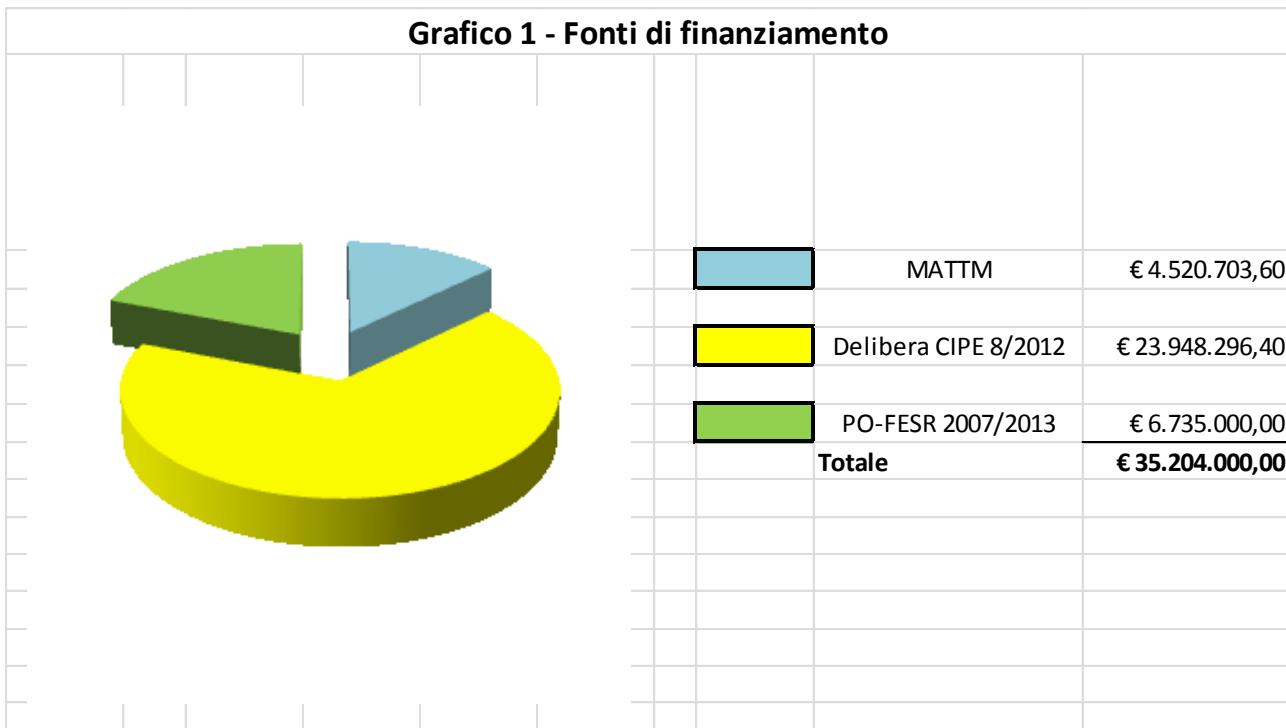
Tabella 6 – Fonti di finanziamento A.d.P. ed extra

A) Risorse MATTM disponibili		€ 4.520.703,60
B) Fabbisogno residuo assegnato Delib. CIPE 8/2012 di cui:		
B1) quota MATTM L. 266/2005 e L. 183/2001		€ 2.164.667,23
B2) Riduzione PAIN		€ 10.891.814,58
B3) PAR		€ 10.891.814,59
Totale fabbisogno assegnato dalla Delib. CIPE 8/2012		€ 23.948.296,40
TOTALE INTERVENTI Delibera CIPE 8/2012		€ 28.469.000,00
C) Risorse PO-FESR 2007-2013		€ 6.735.000,00
		€ 35.204.000,00
D) Altre Risorse regionali		€ 1.800.000,00
Totale AdP		€ 37.004.000,00



GRAFICI DI SINTESI FINANZIARIA DELL'A.p.Q. 2010

Al fine di rendere meglio visibile l'attività della struttura commissariale si riportano di seguito quattro rappresentazioni grafiche relative all'attività finanziaria dell'A.p.Q. 2010 e successivi Atti Integrativi del 2011 e del 2014.





COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

(O.C. n. 2 del 27 marzo 2017)



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Grafico 2 - Rapporto percentuale tra somme programmate ed accreditate

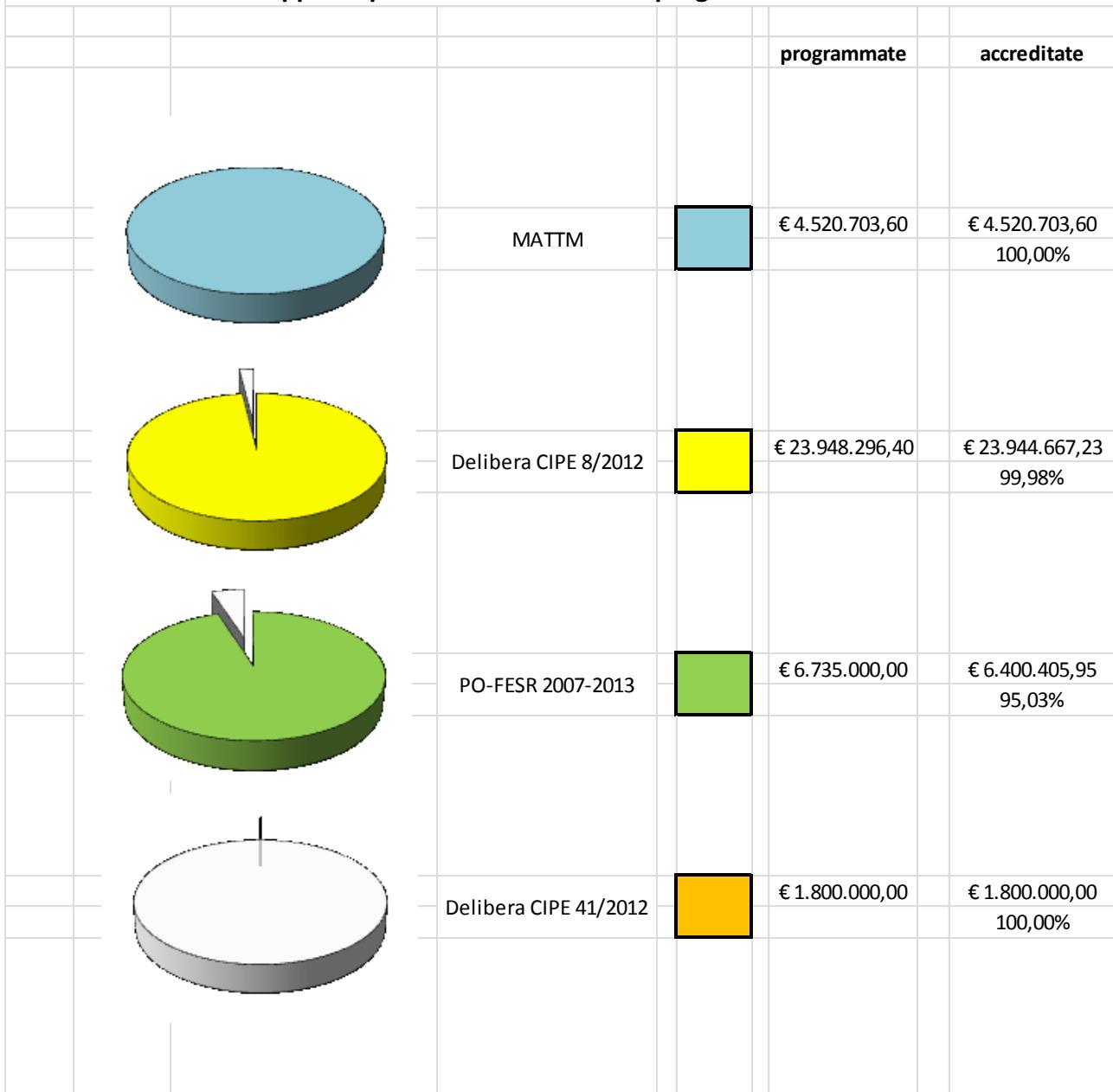




Grafico 3 - Rapporto percentuale tra somme programmate ed impegnate

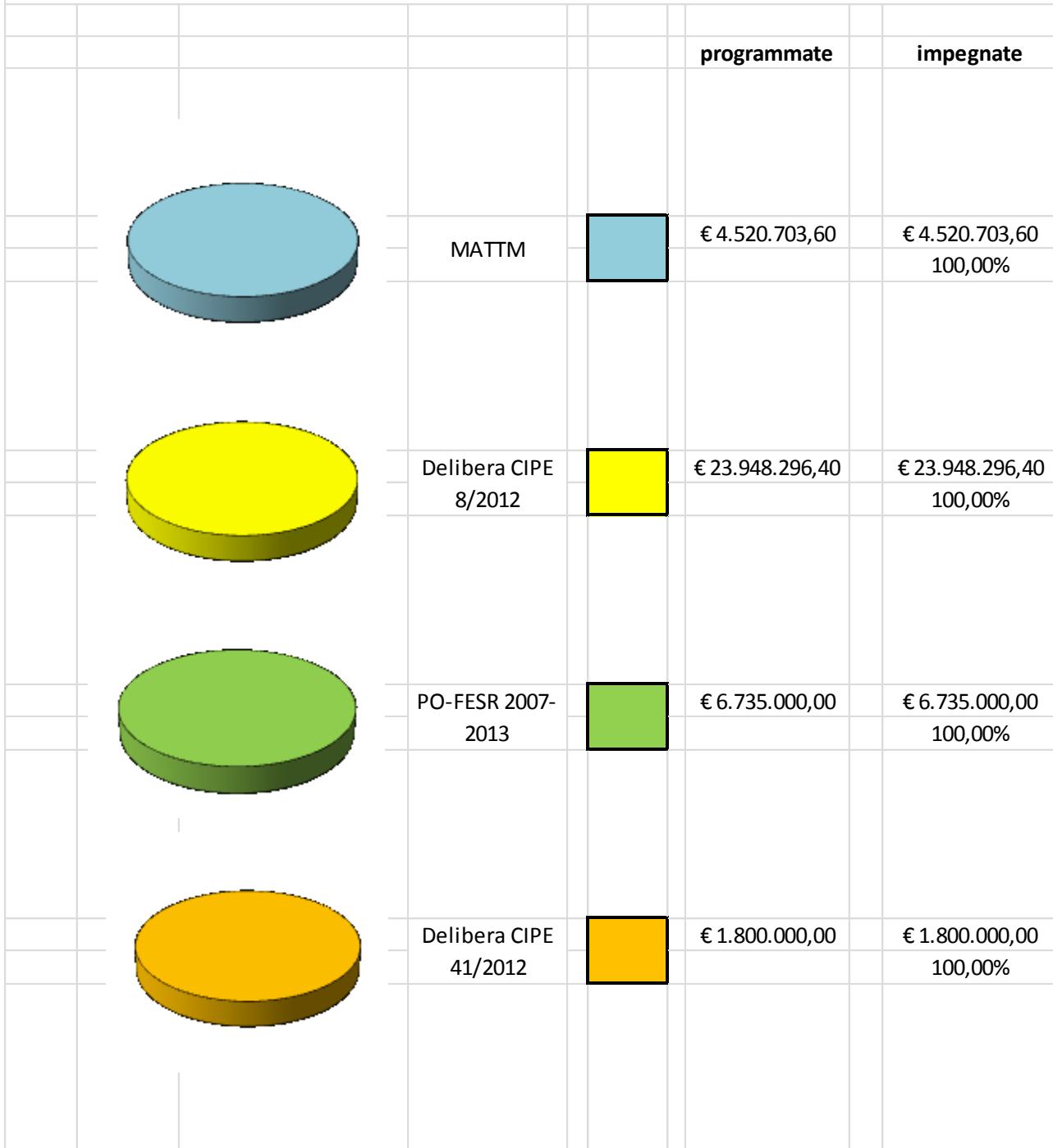
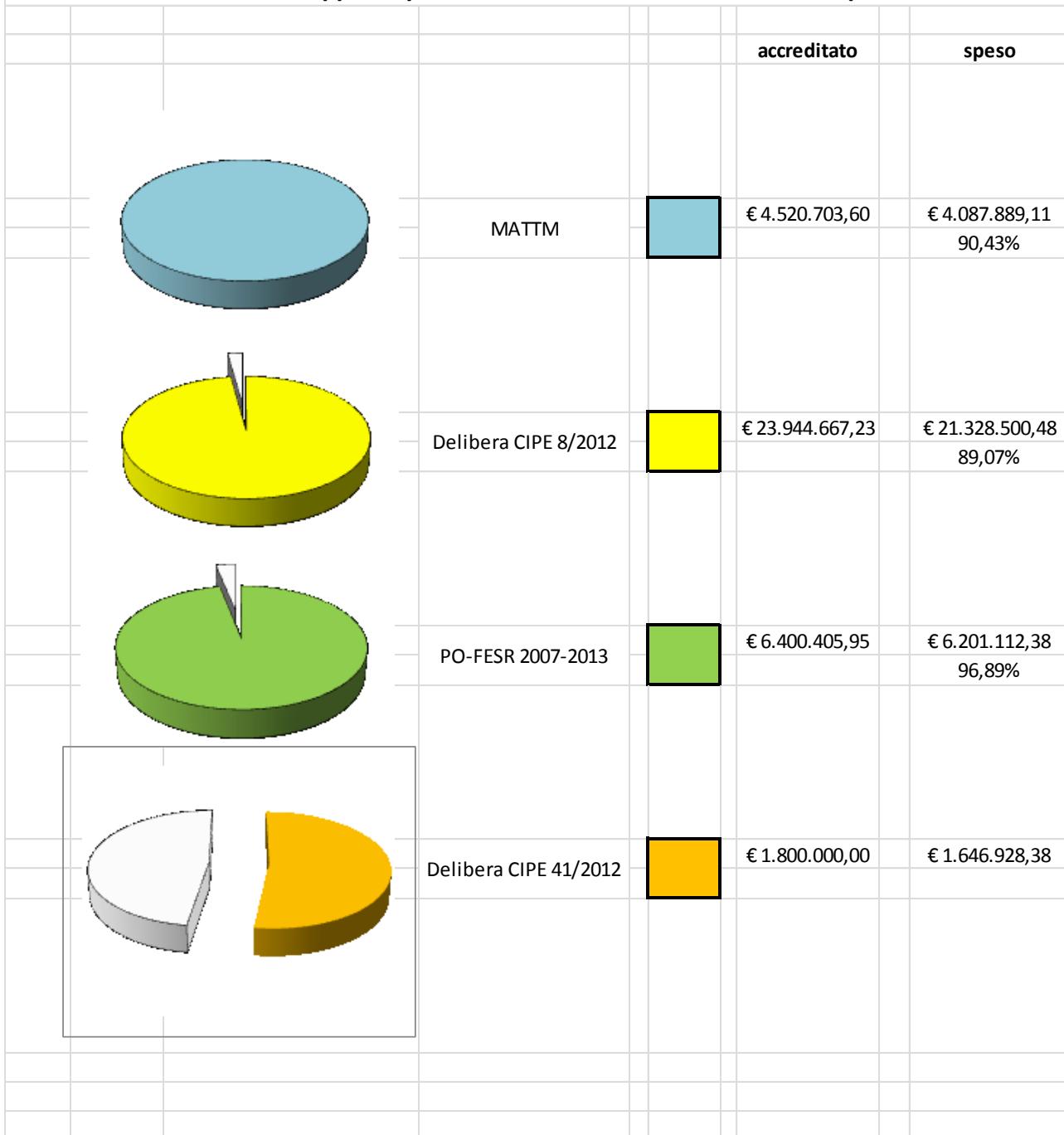




Grafico 4 - Rapporto percentuale tra somme accreditate e spese





ATTIVITA' DEL COMMISSARIO EXTRA A.d.P. 2010

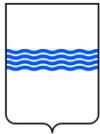
Con nota prot. N. 4879 del 16 dicembre 2013 il Commissario Straordinario Delegato ha richiesto alla Regione Basilicata un finanziamento per interventi urgenti per la difesa della costa Metapontina.

Nella allegata relazione di accompagnamento della richiesta si illustravano le condizioni in cui versava il litorale Metapontino e si proponevano gli interventi ritenuti urgenti per difendere la duna e le aree retrostanti da ulteriori aggressioni marine nelle more della realizzazione e della efficacia dell'intervento di difesa costiera in atto.

L'importo richiesto per gli interventi urgenti proposti è stato di € 1.800.000,00.

In data 20 maggio 2014 la Giunta Regionale ha adottato la Deliberazione N. 595 recante: *“Approvazione integrazione intervento di “Mitigazione del fenomeno di erosione costiera del Metapontino” Codice intervento MT085A/10 a valere sulle risorse residue del Fondo Aree Sottoutilizzate 2000-2006 ex delibera CIPE 41/2012 – Intervento in attuazione diretta di competenza del Commissario Straordinario Delegato per la realizzazione degli interventi di Mitigazione del Rischio Idrogeologico per la Regione Basilicata di cui al DPCM del 21/01/2011”* con la quale è stato deliberato di prendere atto della proposta progettuale integrativa dell'intervento di Mitigazione del fenomeno di erosione costiera del Metapontino“ Codice intervento MT085A/10”, di proporre al Ministero dello Sviluppo Economico di integrare la delibera CIPE 8/2012 con l'intervento di che trattasi per un importo complessivo pari a € 1.800.000,00 da finanziare con le risorse rivenienti da economie della delibera CIPE n. 41/2012 e di far attuare l'intervento al Commissario Straordinario.

In data 31 marzo 2015 con D.G.R. 403 la Giunta Regionale, ricevuto opportuno nulla osta dal MISE di gestione autonoma dell'utilizzo delle economie rivenienti dalla deliberazione CIPE 41/2012, essendo l'importo delle stesse inferiore a € 5 milioni, conferma il finanziamento e l'individuazione quale soggetto attuatore dell'intervento di “Mitigazione del fenomeno di erosione costiera del Metapontino” Codice intervento MT085A/10 – 2° stralcio Funzionale nel Commissario Straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di Mitigazione del Rischio Idrogeologico per la Regione Basilicata di cui al DPCM del 21 gennaio 2011.



Con D.D. n. 12AE.2015/D.00344 del 21 aprile 2015 è stato impegnato e liquidato, alla contabilità speciale del Commissario Straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico, l'intero importo di € 1.800.000,00.

Con mandati del 24 luglio 2015 e del 19 ottobre 2015 sono stati accreditati alla contabilità speciale n. 2 importi di per complessivi € 1.800.000,00.

Il finanziamento assentito è stato utilizzato per i seguenti interventi:

a) **Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del Lungomare Nettuno** a causa delle avversità meteomarine dell'autunno –inverno 2013-2014, per un importo complessivo di € 200.000,00, consistenti in:

- ripascimento dei tratti maggiormente erosi;
- ripristino del lungomare Nettuno nelle zone crollate;
- sistemazione di massi pericolanti posti a protezione del litorale;
- messa in sicurezza del canale del consorzio di bonifica mediante la bonifica dei blocchi in cemento danneggiati dalle mareggiate con riempimento degli stessi con materiale arido e completamento con soletta in cemento e realizzazione di recinzione perimetrale per l'interdizione dell'area di competenza del canale.

b) **Estensione dell'intervento di Mitigazione del fenomeno di erosione costiera del Metapontino**” Codice intervento MT085A/10” con il 2° stralcio Funzionale consistente nel prolungamento dell'intervento di protezione della costa con barriere soffolte per un tratto di circa 800 mt mediante la realizzazione di ulteriori 4 barriere soffolte per l'importo dei lavori di tale 2 stralcio funzionale pari a € 952.879,54.

Il primo intervento di somma urgenza è stato ultimato.

Con Decreto Commissoriale del Soggetto Attuatore n. 124 del 21 maggio 2015 è stato approvato il progetto esecutivo ed affidato al Consorzio Stabile Mare di Levante S.c. a r.l.

Il secondo è stato affidato ai sensi dell'art. 57 comma 5 lett. a) all' l'A.T.I. CONSORZIO STABILE VALORI S.c. a r.l. (Capogruppo – Mandatario) - Sub Technical Edil Service s.r.l. (Mandante). Con Decreto Commissoriale del Soggetto Attuatore n. 154 del 6 luglio 2015 è stato approvato il contratto i cui lavori sono in fase di esecuzione. I lavori sono stati consegnati, sotto riserva di legge in data 22 giugno 2015 e sono stati ultimati in data 1° luglio 2016. Attualmente la Commissione di Collaudo sta completando la procedura affidatagli.



IL III ATTO INTEGRIVO DELL'A.d.P. 2010

L'elenco degli interventi previsti dall'A.d.P. del 2010, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico, già realizzati e quelli ad oggi non ancora attuati, è stato ridefinito nella globalità attraverso il III Atto Integrativo sottoscritto in data 5 dicembre 2016.

Conseguentemente l'importo globalmente assentito ed il numero degli interventi è così divenuto:

Tabella 7 – Ripartizione tra fonti di finanziamento previsti dall'A.d.P.

Atto	N° Interventi previsti	Importo assentito	Risorse Statali	Risorse regionali
Accordo del 14 dicembre 2010	85	€. 26.935.000,00	€. 20.200.000,00	€. 6.735.000,00
1° Atto Integrativo	21	€. 8.269.000,00	€. 8.269.000,00	€. 0
2° Atto Integrativo	1 (*)	€. 0	€. 0	€. 0
3° Atto Integrativo	61 (**) 167	€. 0	€. 0	€. 92.471.027,46 €. 1.800.000,00
Importo globale al 3° Atto Integrativo	167	€ 129.475.027,46	€. 28.469.000,00	€. 101.006.027,46

(*) L'intervento PZ040/10 (Molaterno) di importo pari ad €. 450.000,00, nel frattempo già realizzato con altre fonti di finanziamento, viene sostituito con un nuovo intervento PZ107A/11 (Rionero in Vulture – Fosso Ciaulino) di pari importo. Resta invariato l'importo globalmente assentito con l'A.d.P. 2010 ed il 1° Atto Integrativo.

(**) Importo derivante da residui di precedenti programmi, finanziati dalla Regione Basilicata con delibera CIPE 41/2012, pari ad €. 1.800.000,00 è stato utilizzato per l'attuazione dell'intervento di Metaponto Lido – Bernalda codice MT085A/10-2° lotto.

L'importo di €. 92.471.027,46 è derivante dal Contratto Quadro di Prestito sottoscritto in data 17 febbraio 2016 – Rep. 16492 tra la Banca Europea per gli investimenti (BEI) e la Regione Basilicata.

L'art 8 del sopracitato Accordo prevede la costituzione di un “Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo” coordinato dal Direttore Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche (oggi Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque) del MATTM o da un suo delegato ed è composto da un rappresentante dell'Assessorato Regionale Infrastrutture, OO.PP. e Mobilità della Regione Basilicata e da un rappresentante del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)
(O.C. n. 2 del 27 marzo 2017)



Con nota in data 07/11/2016 n. 0020551, il Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM Dr.ssa Gaia Checcucci, nella sua qualità di coordinatore del Comitato di indirizzo e controllo ne ha convocato i componenti per il giorno 17 novembre 2016 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per una riunione del Comitato.

All'Ordine del giorno vengono trattati i seguenti argomenti:

1. Stato di attuazione dell'accordo e relative attività di monitoraggio;
2. Adempimenti ai sensi dell'art. 1 comma 111 della legge 27/12/2013 n. 147 e s.m.i.;
3. Adempimenti ai sensi dell'art. 10 comma 9 del decreto-legge 24/06/2014, n. 91 coordinato con la legge di conversione 11/08/2014, n. 116;
4. Aggiornamento dell'elenco degli interventi posti in Area Programmatica dell'Accordo, in esito alle ricognizioni delle situazioni di dissesto in atto sul territorio regionale;
5. Economie accertate su interventi ultimati ed economie attese;
6. Rimodulazioni del quadro finanziario degli interventi derivanti da economie finali accertate sugli stessi nonché riprogrammazioni delle risorse, sia sulla base di eventi sopravvenuti che delle modifiche apportate agli strumenti di pianificazione di settore;
7. Proposta di integrazione del cofinanziamento regionale e relativo programma di interventi;
8. Varie ed eventuali.

Alla data del 17 novembre 2016 lo stato di avanzamento dei 106 interventi previsti era il seguente:



Tabella 8 – Situazione al 17 novembre 2016 delle fasi di avanzamento

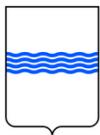
FASE	Totale AdP		Fondi da C. S.		Fondi esterni alla C.S.	
	N. Interv.	Importo	N. Interv.	Importo	N. Interv.	Importo
In attesa di avvio	0	0	0	0		
In corso di progettazione	0	0	0	0		
In fase di appalto	0	0	0	0		
Lavori aggiudicati	0	0	0	0		
Lavori in corso	19	8.390.000,00	19	8.390.000,00	0	-
Lavori ultimati	87	26.814.000,00	87	26.814.000,00	0	-
Totale	106	35.204.000,00	106	35.204.000,00	0	-

Per quanto attiene all'aggiornamento dell'elenco degli interventi posti in Area Programmatica dell'Accordo, in esito alle ricognizione delle situazioni di dissesto in atto sul territorio regionale, la Regione Basilicata, con nota prot. 126209/11 A2 del 5 agosto 2016, propone alla Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque di procedere ad un aggiornamento dell'Area Programmatica prevista in Accordo di Programma, al momento composta da n. 229 interventi per un importo complessivo pari ad **€ 212.517.251,71**.

La Regione Basilicata, con nota prot. 152196/11 A1 del 3 ottobre 2016, comunica al MATTM che l'elenco precedentemente inviato è da considerarsi superato rispetto all'elenco inserito nella piattaforma ReNDiS-web (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo) in quanto quest'ultimo fornisce un quadro aggiornato degli interventi da finanziare, riferiti alle situazioni di rischio classificate come prioritarie dagli uffici regionali nonché conformi alla classificazione delle aree a rischio sul territorio, riportante nei Piani Stralcio per la difesa dal rischio idrogeologico.

Nella stessa nota la Regione Basilicata fa presente che, dall'effettuazione dei sopralluoghi nelle aree interessate dai recenti fenomeni di dissesto, l'esame della documentazione tecnica di progettazione, sia pure in gran parte di livello preliminare ed immessa sul ReNDiS, hanno consentito di determinare un quadro dettagliato delle nuove esigenze e del rischio idrogeologico presente sul territorio.

Dal complesso di tali attività è scaturito UN NUOVO ELENCO DEGLI INTERVENTI prioritari di mitigazione del rischio idrogeologico.



La Regione Basilicata ribadisce quindi di non ritenere più prioritarie le proposte di finanziamento di cui all’ “Elenco B – Interventi programmati” allegato all’A.d.P. del 2010, come modificato dagli Atti Integrativi successivi, non risultando allo stato, segnalazioni o aggiornamenti in merito alla permanenza o all’aggravamento di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità relativi a tali dissesti. Parimenti la Regione Basilicata ribadisce la necessità di sostituire l’Area Programmatica di cui al suddetto “Elenco B - Interventi programmati”, con un nuovo elenco composto da n. 81 interventi, organizzati con ordine di priorità, per un ammontare complessivo pari a € 113.277.969,02, come indicato in allegato sub A alla nota prot. n. 152196/11 A1 del 03/10/2016, sulla base dei criteri di cui al D.P.C.M. 15 maggio 2015.

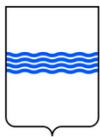
La proposta regionale di modifica ed aggiornamento dell’Area Programmatica prevista in Accordo di Programma viene quindi approvata dal MATTM con l’unica osservazione di limitare l’elenco alla concorrenza delle nuove risorse messe a disposizione dalla Regione Basilicata oltre che alle economie maturate sugli interventi già conclusi.

Su tali premesse la Regione Basilicata propone una integrazione al cofinanziamento regionale dell’Accordo per un importo fino ad €. 93.146.831,00 rinvenienti dal mutuo acceso dall’Ente Regione con la BEI (contratto di mutuo repertorio n. 16492 del 17 febbraio 2016) per finanziare, tra l’altro, interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico sul territorio regionale.

In particolare, la Regione Basilicata propone la copertura finanziaria per gli interventi ricompresi nel nuovo elenco di interventi programmatici dell’Accordo di Programma, e fino alla concorrenza con le risorse ora disponibili.

Pertanto, risulta selezionato un elenco composta da n. 60 interventi per un importo complessivo pari ad € 93.818.914,62, composto per € 1.347.887,16 dalle economie residue valutate sugli interventi già realizzati, ed € 92.471.027,42 a valere sul citato mutuo acceso dall’Ente Regione Basilicata. A tali interventi va aggiunto l’intervento codice MT085A/10-2
(Metaponto lido – secondo lotto).

L’accordo viene quindi perfezionato con il III Atto Integrativo all’Accordo di Programma, sottoscritto il 5 dicembre 2016.



ATTIVITA' DELEGATE AL COMMISSARIO ed al Soggetto Attuatore Delegato.

Il Commissario Straordinario Ing. Francesco Saverio Acito, nominato con D.P.C.M. 21 gennaio 2011, ha terminato la sua attività il 6 marzo 2014 ed a partire da quella data l'intera attività tecnico-amministrativa è, di fatti, rimasta bloccata sino al 24 giugno 2014 data di pubblicazione del D.L. n. 91, convertito, con modifiche, nella legge n. 116 dell'11 agosto 2014.

Il comma 1 dell'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 ha disposto che: “*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali*”.

In particolare l'articolo 10 del decreto-legge del 24 giugno 2014, n. 91, il comma 2-ter, ha disposto che “*...per l'espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica...*”;

Con Ordinanza Commissariale n. 2 del 22 settembre 2014 il Presidente della Giunta Regionale nonché Commissario Straordinario ha nominato Soggetto Attuatore Delegato l'Ing. Gerardo Calvello, Dirigente prottempore dell'Ufficio Difesa del Suolo del Dipartimento Ambiente e Territorio, Infrastrutture, OO.PP. e trasporti.

Successivamente con Ordinanza Commissariale n. 1 del 31 gennaio 2017, è stato nominato nuovo Soggetto Attuatore Delegato l'Avv. Vito Marsico, Dirigente Generale del Dipartimento della Presidenza ed infine con Ordinanza Commissariale n. 2 del 27 marzo 2017 il Commissario Straordinario ha nominato nuovo Soggetto Attuatore Delegato il Dott. Donato Viggiano già dirigente dell'Ufficio Protezione Civile del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità.

Il Soggetto Attuatore Delegato opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione ed, in coerenza con le finalità enunciate nelle disposizioni sopra richiamate, di accelerazione delle procedure relative alla realizzazione degli interventi nonché di



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)
(O.C. n. 2 del 27 marzo 2017)



efficace espletamento delle funzioni demandate al Commissario, continua ad avvalersi della facoltà di delega secondo quanto indicato dall'art. 10, comma 2-ter del D.L. 91/2014 ,convertito in Legge n. 116/2014.

Il Soggetto Attuatore Delegato, al fine del raggiungimento degli obiettivi di programma può proporre intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti ed i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle Amministrazioni Pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, ricorrendo, ove necessario, a poteri di sostituzione e di deroga nel rispetto delle disposizioni comunitarie.

Inoltre il Soggetto Attuatore Delegato, per l'espletamento di tutte le attività tecnico-amministrative connesse alla realizzazione degli interventi, può avvalersi degli uffici del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare e degli Enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'Amministrazione regionale, delle Province e dei Comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi di bonifica, delle università, delle aziende pubbliche di servizi; in particolare può avvalersi degli uffici delle amministrazioni interessate e del Soggetto competente in via ordinaria per la realizzazione dell'intervento.

Altresì il Soggetto Attuatore Delegato può sottoscrivere opportune convenzioni/protocolli di intesa con le Pubbliche Amministrazioni, al fine di utilizzare funzionari tecnici ed amministrativi delle stesse per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo di Programma, ai sensi del D.P.C.M. 20 luglio 2011 ed ora ai sensi dell'art. 10 comma 4 legge n.116/2014 e della legge 164/2014 sopra richiamate.

Il Dott. Donato Viggiano è titolare della Contabilità Speciale n. 5594 “*C.S. rischio idrogeo Basilicata*” aperta presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Potenza la Banca d’Italia, giusta richiesta prot. 209 del 21 aprile 2017 e riscontro del MEF, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato prot. 79111 del 27 aprile 2017.



L'ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMMISSARIALE

In attuazione della già citata D.G.R. del 12 luglio 2011 n. 1013, la Regione Basilicata ha sempre assicurato il pieno appoggio logistico al Commissario Straordinario, consentendo l'utilizzo della sede dell'Ufficio Difesa del Suolo di Matera, dei relativi servizi e del materiale di consumo, nonché garantendo la disponibilità, senza ulteriori oneri a carico dell'Ente, di unità del proprio personale, individuati di intesa con il Soggetto Attuatore Delegato, il dipendente ed il Dirigente Generale competente.

Le collaborazioni avvengono di norma durante il normale orario di lavoro e, ove le attività vengano svolte oltre il gli orari ordinari, al personale vengono corrisposti compensi comparati a lavoro straordinario della categoria di appartenenza, secondo la normativa vigente in materia, entro un massimo di 30 ore mensili oltre al beneficio degli incentivi, di cui all'art. 113 del D.lgs. 50/2016 “incentivi alla progettazione”, nel caso in cui il personale sia impegnato in attività tecnico-amministrative legate alla progettazione ed esecuzione degli interventi.

Tabella 9 - Organigramma dell'Ufficio del Commissario – funzioni attribuite





COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

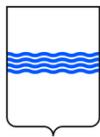
C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

(O.C. n. 2 del 27 marzo 2017)



Funzioni/Compiti	Soggetto	Ufficio/Ente di provenienza
Pianificazione e follow tecnico degli interventi	Funzionario Tecnico in organico	Dip. Infrastrutture - Protezione civile
	Funzionario Tecnico in distacco	Consorzio di Bonifica Bradano Metaponto (distacco)
Comitato di Consultazione Tecnico Scientifica (Co.Co.Te.S.)	Presidente: il S.A. Delegato Componenti: N. 4 esperti	(IRPI-CNR, IMAA-CNR, INGV, UNIBAS)
	Funzionario Tecnico in organico	Dip. Infrastrutture - Protezione civile
Gruppo tecnico interno per verifiche e consultazione tecnica	N. 5 Funzionari Tecnici in organico	Dipartimento Infrastrutture – Uff. Difesa del Suolo di Matera
	Funzionario Tecnico in organico	Dip. Politic. Agricole – Uff. Fitosanitario
Gruppo di supporto per le procedure autorizzative (<i>permitting</i>)	N. 2 Funzionari Tecnici in organico	Dipartimento Ambiente - Uff. Urbanistica e Pianificazione Territoriale
Assistenza tecnico-legale	N. 1 funz. legale – part time	Supporto PO-FESR
	N. 1 funz. tecnico – part time	
Procedure di gara ad evidenza pubblica	Personale interno full-time	Dipartimento SUA-RB
Procedure negoziate	N. 1 funzionario amm.vo – full time	Dipartimento Infrastrutture – Uff. Difesa del Suolo di Matera
Assistenza amministrativa, pagamenti e rendicontazioni, etc.	N. 1 funzionario amm.vo – full time	Dipartimento Programmazione e Finanze – Uff. Ragioneria Gen.
	Dott.ssa Maria R. La Rocca	Dipartimento Infrastrutture – Uff. Difesa del Suolo di Matera
Consulente del lavoro, Certificazioni uniche, INPS, INAIL	Studio Sasaniello	Attività esternalizzata
Service informatico-gestionale	N. 1 funzionario amm.vo – full time	Dipartimento Presidenza – Dir. Generale
Comunicazioni esterne e media		
Rapporto RENDIS - ISPRA - MATTM	N. 1 funzionario amm.vo – full time	Dip. Programmazione e Finanze Uff. Amministrazione Digitale
Assistenza Assicurativa	N. 1 funzionario amm.vo – full time	Dip. Politic. Agricole – Uff. Fitosanitario
Newsletter e follow tecnico-scientifico	Tirocinanti extra-curriculare	Convenzione UNIBAS
	Personale interno/esterno	Eventuale convenzione



IL COSTO DEL PERSONALE – PROBLEMATICHE CONNESSE

Il D.P.C.M. 20 luglio 2011 recante: “*Ulteriori disposizione per consentire ai Commissari Straordinari delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell’art. 17 del D.lg. 195/2009, di dotarsi di una struttura minima di supporto, nonché per accelerare le procedure tecnico amministrative connesse all’attuazione degli interventi*”, registrato alla Corte dei Conti il 16 novembre 2011, assegnava alle strutture commissariali un fondo pari all’1,5% dell’importo degli interventi assentiti nell’Accordo di Programma, per l’acquisizione delle risorse necessarie all’espletamento delle attività legate all’attuazione dell’A.d.P.

In tale Decreto al comma 5 veniva stabilito: “*...una quota non superiore all’1,5%, delle risorse assegnate per la realizzazione degli interventi previsti nel singolo Accordo di Programma, può essere impiegata, ove ritenuto indispensabile dai commissari straordinari per lo svolgimento di missioni nonché per l’acquisizione di risorse necessarie al più efficace espletamento del proprio incarico e corresponsione di un compenso per prestazioni di lavoro straordinario effettivamente reso, nel limite massimo di trenta ore mensili pro capite.....*” Tale quota “*verrà fatta gravare sui quadri economici dei singoli interventi* “(c.6) e “*non incide sulla quota prevista dall’art. 92, comma 5* “(c.7 – *incentivi alla progettazione, ora regolati dall’art. 113 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.*”).



IL COSTO DEL PERSONALE – INCERTEZZA NORMATIVA

Dopo una serie di approfondimenti e verifiche fatte sulla questione legata al costo del personale e di funzionamento della struttura commissariale, presso la Struttura di Missione del Dissesto Idrogeologico della Presidenza del Consiglio dei Ministri - #ITALIASICURA, è apparso evidente che tale DPCM, anche se formalmente non abrogato, non può più produrre i suoi effetti dopo il 30 giugno 2015 e ciò a causa della previsione normativa contenuta nel comma 4 dell'art. 10 del D.L. 91/2014, poi convertito in legge n. 116 dell' 11 agosto 2014 che **ESCLUDE LA POSSIBILITA' DI COPRIRE I COSTI DI FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA OLTRE IL 30 GIUGNO 2015.**

Con nota del 12 giugno 2017 il Soggetto Attuatore Delegato – Dott. Donato Viggiano, considerata la necessità di conservare l'assetto organizzativo della Struttura, ha proposto alla Regione Basilicata di appostare, su apposito capitolo di bilancio, le risorse strettamente necessarie a coprire i costi di funzionamento (eventuale lavoro straordinario, missioni, spese correnti, etc.) poiché non più rendicontabili nei quadri economici degli interventi previsti dall'AdP.

E' stata quindi richiesta al Presidente la possibilità di valutare l'inserimento, di tale previsione di spesa, nella legge di variazione di bilancio in modo da consentire al Soggetto Attuatore, in qualità di responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile, ed esclusivamente nella fase transitoria prima della variazione di bilancio, l'attingimento in condivisione agli specifici capitoli di ente già attivi.



FONDO PER LA PROGETTAZIONE – ADOZIONE DEL REGOLAMENTO

Al personale tecnico che ha svolto funzioni di natura tecnica, per la progettazione, la direzione dei lavori, i collaudi etc., per gli interventi previsti dall’Accordo di Programma, sia della Regione Basilicata che di altre Amministrazioni di cui il Commissario si è avvalso di volta in volta, vengono ripartite le risorse finanziarie afferenti il Fondo per gli incentivi. L’incentivo è finalizzato alla valorizzazione delle professionalità interne della P.A., alla loro motivazione ed all’incremento della produttività, nonché alla riduzione della spesa pubblica.

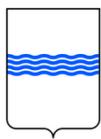
Fino ad oggi si è proceduto nel calcolo e nella ripartizione degli incentivi applicando, per analogia, il regolamento approvato dalla Regione Basilicata.

Con le sopravvenute modifiche normative, dapprima il D.L. n. 90 del 24 giugno 2014, convertito con la Legge n. 114/2014 “*costituzione del fondo per gli incentivi alla progettazione ed innovazione dei lavori pubblici – disposizioni transitorie*”, e poi il D.lgs. 50/2016 con cui è stato approvato il Nuovo Codice dei Contratti Pubblici che ha previsto apposita e nuova disciplina per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche all’art. 113, il Soggetto Attuatore Delegato ha ravvisato la necessità di predisporre ed adottare un apposito Regolamento per la disciplina, la costituzione, la ripartizione e la corresponsione degli incentivi previsti dal nuovo codice dei contratti pubblici.

Il Fondo per gli incentivi per le funzioni tecniche, è costituito per norma da una percentuale non superiore al 2% degli importi posti a base di gara di un’opera o di un lavoro, servizio o fornitura; l’ottanta per cento delle risorse finanziarie del Fondo viene poi ripartito tra il personale, tenendo conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni richieste, all’entità e complessità dell’opera, servizio o fornitura da realizzare.

Lo schema di regolamento, nello spirito della massima collaborazione e trasparenza, prima dell’approvazione, è stato inviato alle Organizzazioni sindacali regionali della funzione pubblica affinchè esprimessero un parere.

Con Ordinanza Commissariale n. 3 del 13 luglio 2017 recante: “*Norme per la ripartizione dell’incentivo di cui all’art. 113 del D.Lgs. 50/2016, come integrato e corretto dal D.lgs. 19 aprile 2017 n. 56*” il nuovo regolamento è stato approvato ed entrato immediatamente in vigore.



Con l'approvazione del Regolamento gli incentivi saranno riconosciuti per le funzioni svolte per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di Responsabile Unico del Procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti.

La percentuale massima del 2% prevista dall'art. 113 del D.lgs. 50/2016 è stata rimodulata al ribasso secondo il seguente quadro percentuale:

per importo dei lavori, servizi e forniture di beni:

inferiore ad €. 40.000,00.....	0,00%
compreso tra €. 40.000,01 ed €. 1.000.000.....	2,00%
compreso tra €. 1.000.000,01 ed €. 5.225.000.....	1,80%
oltre €. 5.225.000,01.....	1,50%

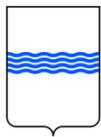
48

L'ottanta per cento (80%) delle risorse finanziarie del fondo è ripartito tra il Responsabile del Procedimento e gli incaricati del controllo del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, delle procedure di gara, nonché tra tutti i collaboratori che prestano la propria opera a vario titolo nella redazione della documentazione tecnica e amministrativa.

Il restante venti per cento (20%) delle risorse finanziarie del fondo è destinato all'acquisto da parte della Struttura Commissariale di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture.

Sono stati previsti riduzione dei compensi in caso di incremento dei tempi di espletamento degli incarichi, nonché penali per errori ed omissioni in caso di responsabilità gravi e negligenti da parte dei soggetti interessati.

Nel caso di ausilio della Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata (SUA-RB) è stata prevista una quota incentivante per il personale interessato dalle procedure di gara ed affidamento dei lavori.



LE REGOLE DELL'AVVALIMENTO

Il Commissario Straordinario Delegato (Commissario), per l'attuazione degli interventi previsti dall'accordo di programma, provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, ricorrendo, ove necessario, a poteri di sostituzione e di deroga nel rispetto delle disposizioni comunitarie.

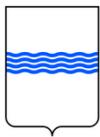
Con Ordinanza commissariale n. 4 del 27 luglio 2017 il Soggetto Attuatore Delegato ha approvato il predisposto Regolamento recante “Norme e procedure del rapporto di avvalimento per la realizzazione degli interventi previsti dall’A.d.P. e successivi Atti integrativi”.

Per l'espletamento di tutte le attività tecnico-amministrative connesse alla realizzazione degli interventi, il Commissario può avvalersi degli uffici del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare e degli Enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'Amministrazione regionale, delle Province e dei Comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi di bonifica, delle università, delle aziende pubbliche di servizi; in particolare può avvalersi degli uffici delle amministrazioni interessate e del Soggetto competente in via ordinaria per la realizzazione dell'intervento.

Con “Avvalimento” si intende la modalità con la quale un organo della pubblica amministrazione, in questo caso il Commissario, utilizza le capacità organizzative e tecniche insediate in un apparato organizzativo di un'altra pubblica amministrazione o direttamente l'amministrazione stessa, in qualità di Ente avvalso, pur conservando la titolarità e l'esercizio della propria funzione.

Poiché il regime giuridico applicato è quello proprio dell'organo che si avvale, ad esso vanno imputati tutti gli effetti degli atti giuridici compiuti dall'ente o dall'organo dell'ente avvalso. Il rapporto di avvalimento è regolato da una convenzione.

Sulla base di queste premesse normative, il Commissario può individuare con proprio atto, l'Ente di cui avvalersi per la realizzazione dell'intervento anche a seguito di contatti ed intese preliminari.



Il rapporto di avvalimento viene disposto con Ordinanza Commissariale de Soggetto Attuatore Delegato che oltre ad individuare l'Ente, nomina il RUP, approva i cronoprogrammi, accantona le somme necessarie per eseguire la progettazione fino al livello esecutivo, approva se già disponibile, il progetto, qualunque sia il relativo livello di progettazione esistente.

Nel rapporto di avvalimento il Soggetto Attuatore Delegato provvede, in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto comunque della normativa comunitaria sull'affidamento dei contratti e dei principi generali dell'ordinamento giuridico, ad indire conferenza di servizi per l'approvazione dei progetti, anche finalizzata alla dichiarazione di pubblica utilità finalizzata alle occupazioni ed agli espropri, delegando se il caso le attività al RUP precedentemente incaricato.

Verificata la disponibilità finanziari, il Soggetto Attuatore Delegato autorizza con decreto l'Ente avvalso ad avviare le procedure di affidamento. Il RUP comunica al Soggetto Attuatore Delegato l'avvenuta nomina del direttore dei lavori, precisando se il tecnico incaricato sia interno all'Ente avvalso o dipendente di altra amministrazione pubblica, oppure un libero professionista.

L'affidamento è effettuato dall'Ente avvalso ricorrendo alle procedure previste dalla normativa vigente in materia di pubblici appalti – Titolo III – Procedure di affidamento – Capo I - Modalità di affidamento – Sezione I – Disposizioni comuni del D.gls. 50/2016 e s.m.i.

Il contratto viene predisposto dal RUP sulla scorta di uno schema di contratto, predisposto dalla struttura commissariale ed approvato in fase di approvazione del progetto esecutivo.

Ad avvenuta aggiudicazione, il Contratto viene sottoscritto dal RUP e dal legale rappresentante del Soggetto esecutore; deve essere sottoposto alla registrazione, secondo la normativa vigente, e le spese risultano a carico del Soggetto affidatario.

Sulla condotta dei lavori il RUP svolge le funzioni, in capo ad esso previste dalla normativa sui contratti pubblici, in continua sinergia con il Soggetto Attuatore Delegato.

I certificati di pagamento degli stati di avanzamento con allegati schemi di fattura, in formato elettronico e DURC, sono inviati al Soggetto Attuatore Delegato, che provvederà al loro pagamento direttamente all'impresa. Eventuali varianti in corso d'opera, nei limiti previsti dalla normativa vigente, proposte dalla D.L. al RUP, vengono approvate dal Soggetto Attuatore Delegato



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA
C.F. 93048880772
(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)
(O.C. n. 2 del 27 marzo 2017)



con proprio decreto. Il RUP controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al direttore dei lavori, secondo quanto previsto dall'art. 102, c. 1 del D.lgs. 50/2016.

I contratti pubblici sono soggetti a collaudo per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazione, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattiuzioni contrattuali.

Per tutti i lavori d'importo non superiore ad €. 1.000.000,00 l'accertamento dei lavori sarà fatto tramite certificato di regolare esecuzione, secondo quanto previsto dall'art. 102 c. 2 del D.lgs. 50/2016. Il certificato di regolare esecuzione sarà emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

Il RUP trasmette al Soggetto Attuatore Delegato il conto finale, la relativa relazione di accompagnamento e, in doppio originale, il certificato di regolare esecuzione.

Il Soggetto Attuatore Delegato approva con Decreto Commissoriale il certificato di regolare esecuzione o quello di collaudo ed autorizza il pagamento del saldo, previa predisposizione e trasmissione da parte del RUP dell'atto di liquidazione a seguito di presentazione di fideiussione a garanzia della rata di saldo, se dovuta.



LA GESTIONE DELLE GARE - NORMATIVA VIGENTE - SUA-RB

Con L.R. 18/2013 e s.i.m. è stata istituita la Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata per l'affidamento dei lavori di importo pari o superiore ad euro 1.000.000,00, servizi e forniture di importo pari o superiore a quello previsto dalla normativa vigente per i contratti pubblici di rilevanza comunitaria.

Gli enti strumentali della Regione, le società interamente partecipate dalla Regione e quelle sulle quali la Regione esercita il controllo di cui all'art. 2359 c.c., nonché i consorzi di bonifica e i consorzi di sviluppo industriale operanti in Basilicata sono obbligati ad avvalersi della stazione unica appaltante per gli affidamenti dei lavori, nei limiti sopra indicati. I Soggetti operanti nel territorio regionale diversi da quelli sopra indicati, di cui all'art. 2 del D.P.C.M. 30 giugno 2011, possono aderire alla Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata previa sottoscrizione di apposita convenzione.

Il Soggetto Attuatore Delegato per la realizzazione degli interventi previsti nell'Accordo di programma ha chiesto di poter sottoscrivere apposita convenzione per regolare i rapporti con il Dipartimento SUA-RB per l'espletamento delle gare per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture.

Con Decreto Commissoriale n. 30 del 21 luglio 2017, il Soggetto Attuatore Delegato ha approvato un Schema di convenzione per la tenuta dei rapporti tra il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, ex art. 10 del D.L. n. 91 del 24/06/2014 e la Regione Basilicata, Dipartimento Stazione Unica Appaltante (SUA-RB) ex art. 32, 1° e 4° co. L.R. 18/2013 ss. mm. e ii.”.

La convenzione è stata successivamente firmata dal Dirigente Generale del Dipartimento Stazione Unica Appaltante (SUA-RB) della Regione Basilicata e dal Soggetto Attuatore Delegato, in data 4 settembre u.s.

La SUA-RB, ai sensi del co. 1 dell'art. 32 L.R. 18/2013 ss. mm. e ii., per conto del Soggetto Attuatore delegato, cui si riferisce il contratto da aggiudicare, espleta la gara per l'individuazione dell'aggiudicatario dall'avvio sino alla aggiudicazione.

Sono a carico del Soggetto Attuatore delegato tutti i costi sostenuti direttamente dalla SUA-RB per l'espletamento delle attività di propria competenza e disciplinate dalla convenzione (a titolo puramente esemplificativo: le spese sostenute per la pubblicità legale, per gli incarichi ad



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)
(O.C. n. 2 del 27 marzo 2017)



esperti e ai componenti della commissione giudicatrice, per la tenuta delle conferenze di servizi, etc.).

La SUA-RB al termine dell'attività espletata e a conclusione della stessa redige e trasmette al Soggetto Attuatore delegato un rendiconto articolato in una relazione illustrativa e nella specificazione dei costi sostenuti dalla Stazione Unica Appaltante.

Al personale della SUA-RB, per le attività di gara per lavori servizi e forniture svolte in nome e per conto del Soggetto Attuatore delegato, sarà riconosciuto l'incentivo previsto dall'art. 113 co. 5 del D.lgs. 50/2016 ss. mm.. e ii., nella misura del 10% del fondo costituito secondo i criteri di ripartizione individuati dal “Regolamento per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.” adottato dal Soggetto Attuatore Delegato.



ELENCHI DEGLI OPERATORI ECONOMICI

Ai fini dell'attuazione degli interventi delegati al Commissario Straordinario ed in collaborazione con la Centrale Bandi della Regione Basilicata, sono stati predisposti e pubblicati due Avvisi Pubblici, l'uno per la formazione degli elenchi degli operatori economici ai quali affidare, mediante procedure negoziate ristrette, lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie e l'altro per la formazione delle c.d. long list dei soggetti a cui affidare servizi tecnici attinenti l'architettura e l'ingegneria, fino all'importo di euro 100.000,00 oltre IVA.

Gli Avvisi Pubblici, con scadenza 29 settembre 2017, hanno visto la partecipazione di numerosi operatori economici, sia dalla Regione Basilicata che da altre regioni d'Italia.

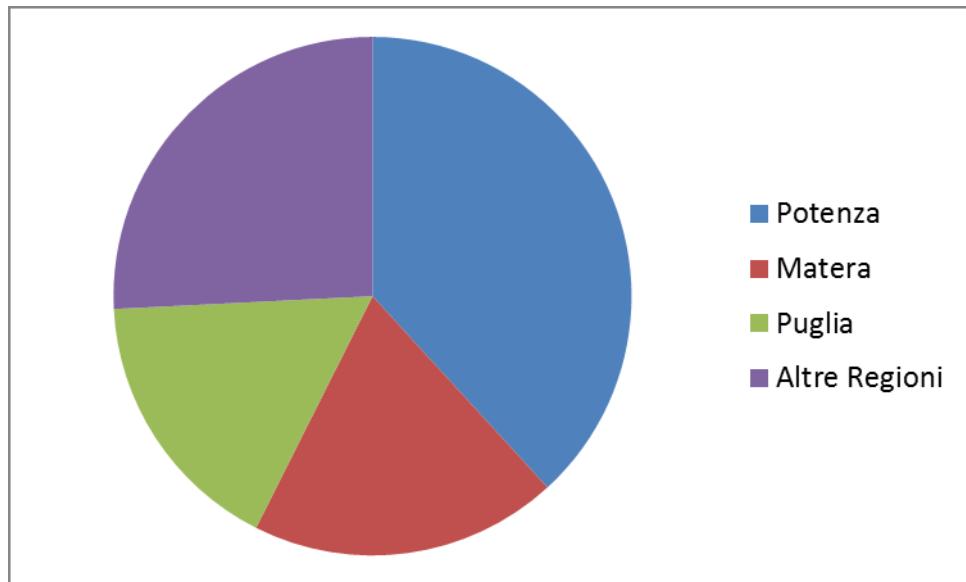
Di seguito si descrivono sinteticamente i risultati ottenuti:

1) Avviso Pubblico per la formazione ed aggiornamento dell'elenco degli operatori economici per l'affidamento di lavori ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. 50/2016, per l'espletamento di gare mediante piattaforma telematica e con procedura negoziata, senza previa pubblicazione di bando di gara.

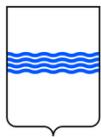
(Approvato con Decreto Commissoriale n. 31 del 27 luglio 2017)

54

Dato aggregato per Provincia (sede legale)



Potenza 157, Matera 79, Puglia 69, Altre Province 103
Totale 411



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)
(O.C. n. 2 del 27 marzo 2017)



Presa d'atto dei risultati mediante Decreto Commissoriale n. 38 dell'11 ottobre 2017 recante:
“PUBBLICAZIONE DELL'ELENCO DEGLI OPERATORI ECONOMICI, AMMESSI AL 29
SETTEMBRE 2017, PER L'ESPLETAMENTO DI GARE MEDIANTE PIATTAFORMA
TELEMATICA E CON PROCEDURA NEGOZIATA, di cui al Decreto Commissoriale n. 31 del
27 luglio 2017.

APPROVAZIONE REGOLAMENTO RECANTE: “Norme per la selezione degli operatori
economici nel rispetto dei principi di cui all'art. 30, comma 1 del D.lgs. 50/2016 e delle Linee
guida dell'ANAC n. 4 del 26 ottobre 2016”.

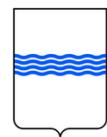
Gli elenchi sono stati pubblicati sulla sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale
al seguente link: <http://www.commissariostraordinariorischioidrogeologico.basilicata.it/>



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

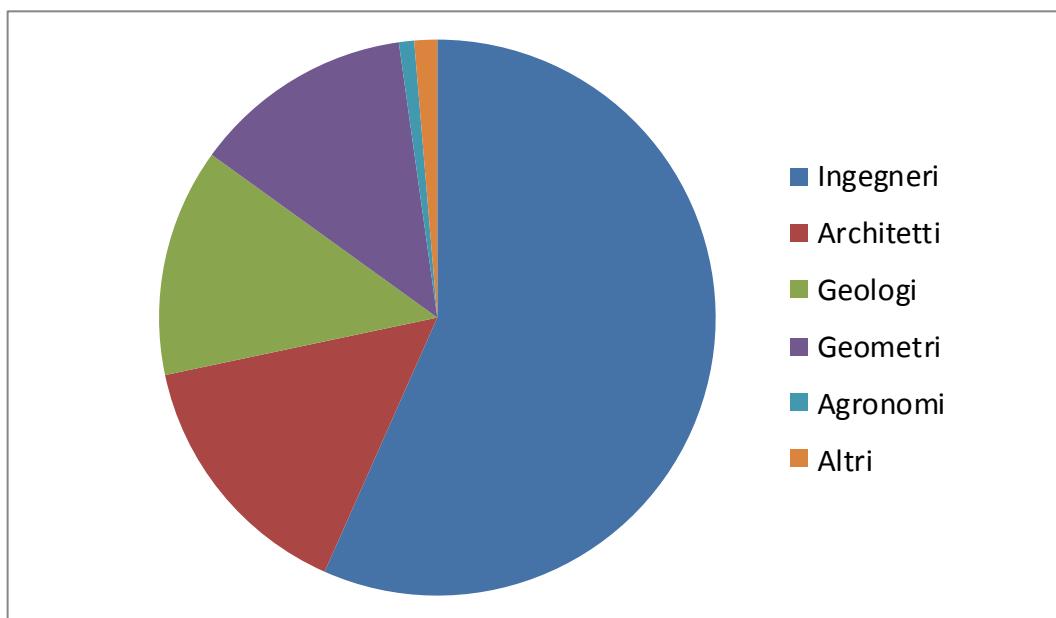
C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)
(O.C. n. 2 del 27 marzo 2017)



2) Avviso Pubblico per la formazione ed aggiornamento dell'elenco degli Operatori Economici per l'affidamento, secondo le procedure ai sensi dell'art. 157, c. 2 e dell'art. 36, c. 2 lett. b) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., di servizi tecnici attinenti l'architettura e l'ingegneria e di altri servizi tecnici, di importo stimato non superiore alla soglia comunitaria di cui all'art. 35 del D.lgs. 50/2016 (IVA esclusa).

Dato aggregato per professione



Ingegneri 256, Architetti 68, Geologi 60, Geometri 58, Agronomi 4, altri 6
Totale 452

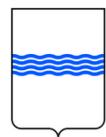


COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

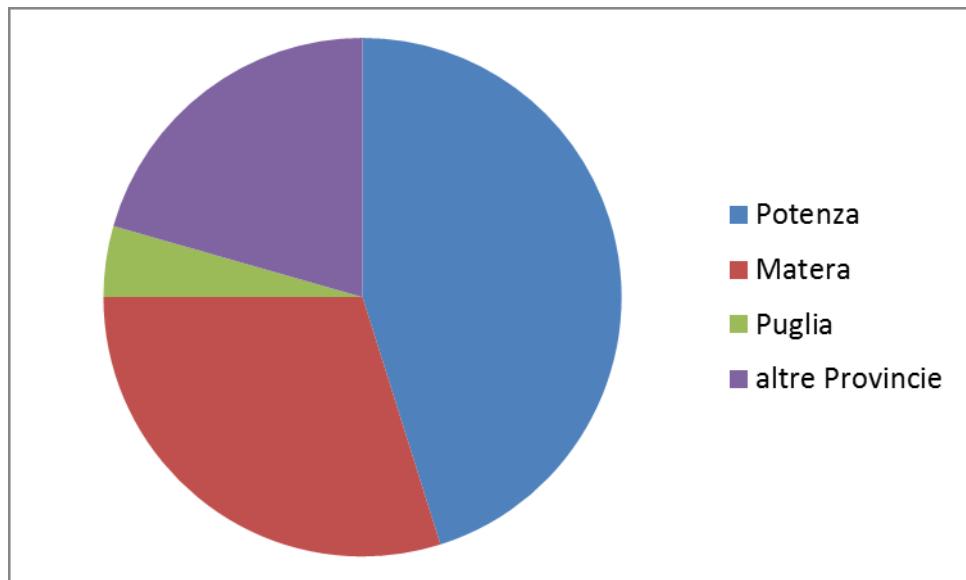
(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

(O.C. n. 2 del 27 marzo 2017)



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Dato aggregato per Provincia di provenienza



Potenza 204, Matera 135, Puglia 20, altre Province 93

Totale 452

57

Presa d'atto dei risultati mediante Decreto Commissoriale n. 39 dell'11 ottobre 2017 recante:

“PUBBLICAZIONE DELL'ELENCO DEGLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL 29 SETTEMBRE 2017, di cui al Decreto Commissoriale n. 33 del 27 luglio 2017.

APPROVAZIONE REGOLAMENTO RECANTE: “Criteri e Norme per la selezione degli operatori economici nel rispetto dei principi di cui all'art. 30, comma 1 del D.lgs. 50/2016 e delle Linee guida dell'ANAC n. 1, approvate con Determinazione n. 973 del 14 settembre 2016, e n. 4 approvata con Determinazione n. 1097 del 26 ottobre 2016”.

Gli elenchi sono stati pubblicati sulla sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale al seguente link: <http://www.commissariostraordinariorischioidrogeologico.basilicata.it/>



IL COMITATO DI CONSULTAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA (CO.CO.TE.S.)

Il Commissario Straordinario Delegato, al fine di imprimere un'accelerazione all'attuazione degli interventi in materia di dissesto idrogeologico ha inteso costituire un Comitato di Consultazione tecnico-scientifica, denominato Co.Co.TE.S. quale proprio organismo di proposta e di supporto tecnico-scientifico rispondente agli obiettivi e principi fissati dalle “Linee Guida per le attività di Programmazione e progettazione degli interventi per il contrasto del rischio idrogeologico” della Struttura di Missione #Italiasicura della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

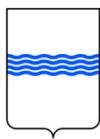
Con Decreto Commissoriale n. 36 del 6 settembre 2017 il Co.Co.TE.S. è stato costituito ed i suoi membri sono stati nominati.

Il CO.CO.TE.S. è chiamato ad esprimere pareri ed indicazioni in ordine alle specifiche generali da adottare nella elaborazione della progettazione esecutiva, per la realizzazione degli interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico e idraulico, in stretta collaborazione con le strutture commissariali.

Il Comitato, sulla base di quanto previsto dalle sopracitate Linee Guida di #Italiasicura ed a seguito di interlocuzione con i principali soggetti pubblici di ricerca scientifica nel settore del dissesto idrogeologico, rappresenta un valido supporto al Commissario, chiamato a mettere in campo tutti quegli interventi di prevenzione, messa in sicurezza o recupero, volti alla mitigazione del rischio idrogeologico e idraulico sul territorio regionale. Esso agisce in stretta collaborazione con il Commissario nonché con le altre strutture di Staff, operando secondo le regole della Pubblica Amministrazione. Il CO.CO.TE.S. resta in carica 3 anni ed è presieduto dal Soggetto Attuatore Delegato, che ne è membro di diritto o da un suo delegato, ed è composto da membri esterni designati dalle principali istituzioni nazionali di ricerca, nonché da UNIBAS quali esperti del mondo scientifico e sociale del territorio, attinenti al profilo istituzionale del Commissario.

I membri nominati dal Soggetto Attuatore Delegato, sono stati designati dai rispettivi Direttori/Presidenti dei principali Istituti di ricerca scientifica oltre che dalla Università di Basilicata, sulla base di specifiche competenze loro richieste.

Nello specifico sono stati nominati un membro, rispettivamente dell'Istituto di Ricerca per la Protezione idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IRPI) con sede in Perugia, dell'Istituto di Metodologia per l'Analisi Ambientale del Consiglio nazionale delle



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

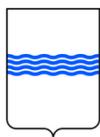
C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)
(O.C. n. 2 del 27 marzo 2017)



Ricerche (CNR-IMAA) con sede in Tito Scalo (PZ), della Università degli Studi di Basilicata e dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia con sede in Roma.

I soggetti nominati svolgono, ognuno per il proprio settore di competenza, attività di ricerca e di consulenza scientifica e tecnologica nell'ambito dei rischi naturali - rischio geologico, geomorfologico, idrologico, idraulico con particolare riferimento alle inondazioni, alle colate detritiche, alle frane (anche indotte dai terremoti), ai movimenti delle masse, ai fenomeni erosivi, glaciali e peri-glaciali, alla evoluzione delle coste, ai fenomeni di subsidenza e di sollevamento, all'inquinamento ed al depauperamento delle risorse idriche superficiali e sotterranee, e che pertanto dimostrano una piena competenza nonché idoneità a ricoprire i compiti ad essi demandato nell'ambito delle funzioni attribuite al Comitato di consultazione tecnico-scientifica.



NUOVE COMPETENZE PROFESSIONALI SUL DISSESTO IDROGEOLOGICO: TIROCINI FORMATIVI EXTRACURRICULARI CON UNIBAS

Per l'espletamento di tutte le attività tecnico-amministrative connesse alla realizzazione degli interventi, il Soggetto Attuatore Delegato può avvalersi, tra le altre PA ed Enti, delle Università.

In tal senso si è inteso avviare una fattiva collaborazione con l'Ateneo lucano rendendosi subito disponibile ad ospitare, presso la propria struttura commissariale, giovani laureati che abbiano conseguito il titolo di studio presso l'Università della Basilicata da non più di dodici mesi, per la formazione di tirocini extracurriculari finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra università e lavoro mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro.

Inoltre si è inteso supportare i tirocinanti in specifici percorsi di approfondimento della loro personale formazione e, al tempo stesso, favorire la sperimentazione della realtà lavorativa comprendendo logiche e sistemi di relazione proprie delle attività lavorative.

Con Decreto Commissoriale n. 35 del 5 settembre 2017 il Soggetto Attuatore Delegato ha adottato lo Schema di Convenzione per la realizzazione di Tirocini extracurriculare in stretta collaborazione con la Università degli Studi della Basilicata – Centro di Ateneo Orientamento Studenti.

Attualmente la Struttura di Staff, in collaborazione con il Centro di Ateneo Orientamento Studenti (CAOS) dell'Ateneo lucano, sta definendo i progetti formativi finalizzati alla sottoscrizione di apposita convenzione con l'Ateneo Lucano; nei primi mesi del prossimo anno si potranno così attivare percorsi formativi per 2/3 giovani laureati lucani.



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

(O.C. n. 2 del 27 marzo 2017)



QUADRO DEI PROCESSI ATTUATIVI DELLA GESTIONE COMMISSARIALE

Fasi del processo di attuazione		Atto	Attività	Verifiche
N.	Descrizione			
1)	Individuazione dell'Ente Avvalso	Ordinanza	Nomina del RUP Approvazione dei cronoprogrammi di progettazione e dei lavori Approvazione del progetto, se disponibile Accantonamento delle somme necessarie alla progettazione	Cronoprogrammi Progetto come 3)
2)	Convenzione di Avvalimento	Convenzione	Sono definiti i rapporti tra Commissario, Ente avvalso ed altri soggetti pubblici o privati, coinvolti nell'attuazione dell'intervento	
3)	Approvazione dello studio di pre-fattibilità tecnico-economico	Decreto	Approvazione da parte del Soggetto Attuatore Delegato	Localizzazione Compatibilità economica Quadro economico
4)	Avvio del progetto definitivo		Comunicazione da parte del RUP al Soggetto Attuatore Delegato dell'inizio delle attività progettuali e di eventuali affidamenti a soggetti esterni	
5)	Poteri di deroga	Decreto	Sono delegati dal Soggetto Attuatore Delegato al RUP in forma circostanziata	
6)	Approvazione del progetto definitivo		Approvazione in linea tecnica da parte dell'Ente avvalso Comunicazione del RUP al Soggetto Attuatore Delegato	
7)	Approvazione del progetto esecutivo	Decreto	Approvazione da parte del Soggetto Attuatore Delegato	Cronoprogramma Quadro Economico Schema di Contratto Validazione Schema di bando o Avvisi 61 Lavori ai fini del Collaudo in corso d'opera
8)	Avvio delle procedure di affidamento	Decreto	Comunicazione al Soggetto Attuatore Delegato della nomina del Direttore dei Lavori	Disponibilità finanziaria Stato giuridico del D.L. ai fini del collaudo in corso d'opera
9)	Approvazione del Q.E. a seguito di aggiudicazione ed approvazione del contratto	Decreto	Rimodulazione delle somme a disposizione per imprevisti	Quadro Economico (Q.E.) Cronoprogramma Economia di gara Entità del ribasso ai fini del collaudo
10)	Inizio dei lavori		Comunicazione del RUP	Rispetto del cronoprogramma
11)	Nomina del collaudatore in corso d'opera		Nomina da parte del Soggetto Attuatore Delegato entro 30 gg. dalla consegna dei lavori	
12)	Controlli e verifiche		Verifiche bimestrali	
13)	Sospensioni e proroghe		Trasmissione da parte del RUP del verbale di sospensione o della concessione di proroga e segnalazione della ripresa dei lavori	Aggiornamento del cronoprogramma
14)	Varianti in corso d'opera al di sotto del 5% dell'importo contrattuale		Trasmissione da parte del RUP della variante su supporto digitale	
15)	Varianti in corso d'opera al di sopra del 5% dell'importo contrattuale	Decreto	Individuazione delle risorse Approvazione preventiva del Soggetto Attuatore Delegato Trasmissione da parte del RUP della variante su supp. Digit.	
16)	Ultimazione dei lavori		Trasmissione da parte del RUP del certificato	Rispetto del cronoprogramma
17)	Nomina del collaudatore		Nomina da parte del Soggetto Attuatore Delegato entro 30 gg. dall'ultimazione dei lavori	
18)	Conto finale e collaudo	Decreto	Approvazione da parte del Soggetto Attuatore Delegato	Quadro Economico finale Economie residue

Commissario straordinario Basilicata Via A.M. di Francia, 40 – 75100 Matera
Tel. 0835 284452 Fax 0835 284445

commissariostraordinario.basilicata@cert.regione.basilicata.it
commissariostraordinario@regione.basilicata.it



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' SVOLTE E DI QUELLE IN CORSO DI AVVIO

Cronologia delle principali attività svolte marzo-ottobre 2017

Data	Atto	Attività svolte
27/03/2017	Ordinanza n. 2	Nomina Soggetto Attuatore Delegato Dott. D. Viggiano
Aprile 2017	Decreti vari	Approvazione Atti finali di collaudo interventi AdP 2010
Maggio 2017	Decreti vari	Approvazione Atti finali di collaudo interventi AdP 2010
05/07/2017	Convegno	Incontro con Associazione di categorie PMI
13/07/2017	Ordinanza n. 3	Approvazione Regolamento Incentivo art. 113 D.lgs. 50/2016
21/07/2017	Decreto n. 30	Approvazione e sottoscrizione Convenzione SUA-RB
27/07/2017	Decreto n. 31	Approvazione, pubblicazione Avviso per Operatori economici
27/07/2017	Decreto n. 33	Approvazione, pubblicazione Avviso per servizi di ingegneria
27/07/2017	Ordinanza n. 4	Approvazione Regolamento Avvalimento altre PA
05/09/2017	Decreto n. 35	Approvazione Convenzione UNIBAS per tirocini formativi
06/09/2017	Decreto n. 36	Costituzione Co.Co.Te.S. – Comitato Consultazione Tecnico Scientifica con CNR-IRPI, CNR-IMAA, INGV, UNIBAS
26/09/2017	Decreto n. 37	Approvazione Collaudo 2° lotto Metaponto lido
15/10/17	Decreto n. 38 e 39	Approvazione Regolamenti per l'utilizzo degli elenchi degli OO.EE per lavori e Servizi di Architettura e di ingegneria, mediante procedure negoziate. Pubblicazione esiti.



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

(O.C. n. 2 del 27 marzo 2017)



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' IN FASE DI AVVIO

anno	2017				2018												2019											
meSE	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Definizione Elenco nuovi interventi A.d.P.																												
Nomina dei RUP e struttura di supporto																												
Trasferimento risorse finanziarie C.S. 5594																												
Nomina dei progettisti, D.L., CSE, CSP																												
Verifica progetti esecutivi																												
Procedure di aggiudicazione (SUA- RB e Ufficio di Staff)																												
Affidamento lavori (contratto)																												63
Esecuzione lavori, avanzamento, contabilità lavori																												
Collaudi lavori e rendicontazioni																												

Matera, 16 ottobre 2017

IL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO
Dott. Donato Viggiano

IL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO
Dott. Donato Viggiano



Commissario straordinario Basilicata Via A.M. di Francia, 40 – 75100 Matera
Tel. 0835 284452 Fax 0835 284445

commissariostraordinario.basilicata@cert.regenze.basilicata.it
commissariostraordinario@regione.basilicata.it